ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Giovedì 8 Novembre 1900 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 237. — N. 6878

Il ritorno dell'imperatore a Pechino.

ROMA 7 (N). La *Tribuna* riceve da Pechino: Notizie da fonte privata, giunte direttamente dalla provincia di Sciansi, ove si era rifugiata la Corte imperiale, recano che l'imperatore Kuang-su, nel ritorno a Pechino seguirà una via diversa da quella presa nell'andata, attraversando la provincia di Ho-Nan. La Corte, fuggendo da Pechino, era risalita nel Ci-Li settentrionale e quindi era discesa nello Scian-si, fino al fiume Giallo, attraversato il quale era passata a Sin-gan-fu. Ora Kuang-su avrebbe scelto la via del sud, attraverso l'Ho-nan per risalire a Pechino dal Ci-Li meridionale. L'ingegnere Liccaro di Cividale, che si credeva ucciso a Ceng-ting-fu, è giunto a Tientsin. Egli ignora la sorte dei suoi due compagni. Il Liccaro, assieme al fratello Francesco, aveva atteso con grande alacrità e intelligenza agli studi della ferrovia da Hankow a Pechino.

Gli italiani in Cina.

PECHINO 7 (Ag. Stefani). E' rientrata oggi a Pechino, reduce da Paoting-fu, la colonna italo-tedesca, comandata dal colonnello Garioni. La colonna, forte di appena 350 uomini, avendo con grande audacia e abilità attaccato Kuanhsien, città fortificata e difesa da 1500 soldati cinesi con fucili e cannoni, la occupò dopo breve ma vivo fuoco, disarmando i soldati e impadronendosi di otto cannoni oltre ad altro materiale. Si ebbe un solo ferito grave, cioè il secondo capo-cannoniere e pochi altri leggermente feriti. La scorta del convoglio di giunche, comandata dall'ufficiale della marina italiana, Minisini, ebbe presso Cefu uno scontro con l'artiglieria cinese che gettò nel canale. Un altro scontro vi fu presso Yanhshung, fra *boxers* e 50 marinai comandati dal tenente di vascello San Martino. I marinai non ebbero alcuna perdita.

La fuga del principe Tuan.

LONDRA 7 (N). Lo *Standard* ha da Sciangai: Una notizia di fonte cinese da Lang-Cian-Lu, capitale della provincia di Kau-Su, dice che il principe Tuan è passato per colà; egli avrebbe raggiunto Ning-Hsia-fu, sul corso superiore del Hoang-Ho. Egli viaggerebbe travestito da sacerdote di Buda, sotto la protezione del generale Tung-fu-siang, il quale ha avuto dall'imperatrice vedova due mesi di permesso.

Il generale Yung-Lu indugia a recarsi a Singanfu, temendo egli la vendetta dei boxers che lo tacciano di traditore.

I cinesi di qui dicono che Lu-Ciuan-Liu, l'ex governatore di Kiang-Su, nominato testè a presidente dell'ufficio del commercio è ancor più accanitamente ostile agli stranieri di quel che lo fosse Kangyi.

Una spedizione che mette paura alla Corte.

BERLINO 7 (N). Un telegramma da Sciangai annuncia che una spedizione di truppe alleate è improvvisamente comparsa presso Taming-fu e Te-Cion-fu dove s'incontrano il fiume Hoang-Ho ed il canale imperiale. Evidentemente essa marciò costeggiando il canale.

Le vengono inviati incontro 20.000 uomini di truppe cinesi.

La Corte a Singanfu è invasa da terror panico.

A proposito d'un cavo sottomarino.

BERLINO 7 (N). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Dalla stampa tedesca è passata nei giornali esteri la notizia che fra la Germania e il Giappone sarebbero corse trattative in seguito alle quali sarebbe imminente il collocamento di un cavo sottomarino fra Tsingtau e Nagasaki.

Questa notizia è destituita d'ogni fondamento; evidentemente fu originata dalla circostanza che prossimamente verrà collocato un cavo fra Tsingtau e Sciangai.

Livio Caetani in Italia.

ROMA 7 (N). La famiglia Caetani fu avvertita che don Livio Caetani, segretario della Legazione italiana a Pechino, ha ottenuto un congedo di alcuni mesi. Sarà a Roma entro il prossimo gennaio.

La rielezione di Mac Kinley.

NUOVA YORK 7, *ore 7 ant.* (N). La maggioranza ottenuta da Mac Kinley nello Stato di Nuova York è di 135.296 voti. Questo Stato elesse 22 repubblicani e 12 democratici. Si calcola che la maggioranza per Mac Kinley nello Stato di Michigan sarà di 60.000 voti, e nello Stato di Nuova Jersey supererà i 40.000 voti. Nei circoli che hanno attinenze con Mac Kinley si calcola che questi sia spuntato in 27 Stati con 284 voti. A Lincoln gli amici del contro candidato ammettevano già ieri notte la vittoria di Mac Kinley.

NUOVA YORK 7 (N). E' omai positivo che negli Stati seguenti sono riusciti eletti elettori favorevoli a Mac Kinley: California, Connecticut, Delaware, Illinois, Indiana, Jowa, Kansas, Maine, Maryland, Massachussets, Michigan, Minnesota, Nuova Hampshire, Nuova Jersey, Nuova York, Dakotà settentrionale, Ohio, Oregon, Pensilvania, Rhodeislanda, Dakota meridionale, Utah, Wermont, Washington, Virginia occidentale, Wisconsin e Wyoming.

NUOVA YORK 7, *ore 5 ant.* (B). Secondo le ultime informazioni, Mac Kinley avrebbe vinto in 29 Stati, tra cui Kentucky e Nebrasky; Bryan non raccolse che 142 elettori eletti per sè.

Dagli ultimi ragguagli sulle elezioni per il congresso risulta che finora sono stati eletti 168 repubblicani e 139 democratici, inoltre un fusionista, un populista ed un partigiano della valuta a tipo argenteo.

Mancano ancora i risultati di 46 elezioni.

VIENNA 7 (N). La *Neue Freie Presse* ha da Nuova York: Giusta il bollettino ufficiale, Mac Kinley raccolse 292 voti e Bryan 155. Quest'anno Mac Kinley ottenne una maggioranza di 42 voti superiore a quella riportata nel 1896.

Il partito repubblicano guadagnò da 20 a 25 seggi nel Congresso, mentre nel Senato esso avrà 57 rappresentanti.

Fra i membri del Congresso si trova Belmont.

LONDRA 7 (N). Si telegrafa da Nuova York che Bryan aveva dichiarato ieri di non voler più candidare alla presidenza degli Stati Uniti, venendo battuto questa volta. Dopo compiute le elezioni, egli rifiutò di ricevere i giornalisti che volevano intervistarlo. Durante lo scrutinio egli sembrava calmo e punto irritato. Egli andò a letto per tempo, dando l'ordine di non svegliarlo, benchè continuamente arrivassero i dispacci comunicanti i risultati delle elezioni nei singoli Stati.

Gli agenti di Borsa tennero aperti i loro uffici tutta la notte per accettare commissioni d'acquisti subito dopo la proclamazione dell'esito dell'elezione.

LONDRA 7 (Reuter). Si telegrafa da Nuova York che il numero dei seggi guadagnati dai repubblicani alla Camera dei rappresentanti e l'aumentata maggioranza al Senato renderanno possibile a Mac Kinley di dominare completamente il Congresso. Bryan, dopo la sua sconfitta, vorrebbe un seggio al Senato. Se la legislazione dello Stato di Nebrasta sarà, come anche si crede, repubblicana, Bryan non riuscirà ad avere il seggio.

BERLINO 7 (N). La rielezione di Mac Kinley a presidente degli Stati Uniti desta viva soddisfazione, perchè essa garantisce la continuità della politica americana e perchè Mac Kinley finora in tutte le questioni tedesco-americane mostrò un'attitudine favorevole alla Germania. Si crede inoltre che essendo Mac Kinley presidente degli Stati Uniti sarà più facile un'intesa fra America e Germania nella questione cinese.

La salute di Krüger.

La vana speranza d'un accordo.

BRUXELLES 7 (N). Contrariamente ai recenti dispacci che indicano lo stato del presidente del Transvaal Krüger, come soddisfacente, si annuncia da fonte bene informata che egli soffre di grande debolezza e di male agli occhi, cosicchè abbisognerà di un lungo riposo.

Sembra che la legazione del Transvaal abbia perduto ogni speranza nel successo della missione diplomatica di Krüger, perchè parecchie grandi potenze hanno dichiarato all'inviato del Transvaal dott. Leyds, che qualsiasi intervento in favore delle due repubbliche boere non avrebbe alcuna probabilità di successo. La Germania fece perfino comprendere al dott. Leyds che una visita di Krüger a Berlino sarebbe inopportuna, nel momento presente.

La guerriglia boera.

LONDRA 7 (Reuter). Si telegrafa da Cradock 4 corr.: Un convoglio di carri di provvigioni trascinato da una locomotiva e scortato da 10 uomini del reggimento di Kimberley, fu attaccato da 20 boeri sulla via da Kimberley a Boshof, a 9 miglia da Kimberley.

I boeri s'impadronirono del convoglio senza colpo ferire e dopo averlo svaligiato fecero saltare in aria la locomotiva.

In Ispagna è ritornata la calma.

MADRID 7 (N). Telegrammi dalla provincia dicono che in tutta la Spagna è ritornata la calma.

A Barcellona continuano le perquisizioni. A Gracia furono arrestate due persone. A Monvresa furono arrestati più di 20 operai scioperanti.

Un attentato all'italianità di Malta.

ROMA 7 (N). L'*Italie*, considerata organo della Consulta, commenta molto vivacemente il decreto del Governo inglese, sopprimente l'italiana come lingua ufficiale a Malta. E' un decreto, dice, somigliante ad un *ukase*, che ci produce dolorosa sorpresa. Fummo sempre fra gli ammiratori dell'Inghilterra, della sua organizzazione politica, della forza di volontà dei suoi abitanti. Persino la guerra contro i boeri non diminuì in noi questa ammirazione, frutto di una convinzione profonda. Ci eravamo abituati a vedere negli inglesi i romani moderni, apportanti ovunque la civiltà coi loro commerci e con le loro industrie, lasciando ai popoli conquistati l'intiero beneficio delle loro usanze, dei loro costumi, della loro lingua e dei pregiudizi religiosi. Perchè, dopo un secolo di occupazione, togliere la lingua ai maltesi? Si deve anche osservare che i maltesi mai furono conquistati ma si dettero volontariamente al protettorato inglese per respingere la dominazione francese sotto Napoleone I. E' sempre triste - conclude - vedere un gran popolo usare mezzi così piccini.

La *Tribuna* dedica l'articolo di fondo al decreto del Governo inglese sopprimente la lingua italiana negli uffici di Malta. Dice: Chamberlain ha torto come ha torto Koerber e hanno avuto torto tutti i ministri di primo e di secondo ordine che lo hanno preceduto, nel negare al Trentino l'autonomia amministrativa. Il ministro inglese è però meno perdonabile e meno comprensibile di quelli austriaci, con l'ostinarsi nello stesso errore. Gli austriaci hanno almeno per loro la scusa della tradizione, benchè sia una tradizione che per le conseguenze disastrose già recate alla monarchia, dovrebbe rinnegarsi da tutti gli uomini di buon senso. Chamberlain invece smentisce la tradizione del suo paese e del suo Governo, che imponendo violentemente ai maltesi la lingua inglese la rinnega e ne inaugura una nuova, in aperta assoluta contraddizione con quella che valse all'Inghilterra tutte le simpatie del mondo liberale.

UN ACCORDO fra Argentina e Brasile.

LONDRA 7 (N). Il *Times* ha da Buenos Ayres: Da parte bene informata si afferma che l'unico risultato delle conferenze fra i presidenti Roca e Campos Salle fu un accordo reciproco, giusta il quale i rappresentanti diplomatici dell'Argentina e del Brasile saranno incaricati di adoperarsi per il mantenimento della pace nell'America meridionale, opponendosi a qualunque ulteriore conquista violenta di territori da parte di qualsiasi repubblica sud-americana.

Il rimpasto del ministero inglese.

LONDRA 7 (N). Il *Daily Graphic* ed il *Times* recano che Gerard Balfour assume il portafoglio del ministero del commercio, Walter Long l'ufficio di controllo delle amministrazioni locali.

LA QUESTIONE DELLE FERROVIE dalmato-bosniache.

VIENNA 7 (B). Le conferenze dei ministri comuni tenutesi ieri a Budapest circa le ferrovie bosniache hanno condotto a un perfetto accordo fra i due Governi interessati. Per la costruzione delle linee ferroviarie da eseguirsi fra breve è stato combinato un programma, circa il quale si presenteranno nel prossimo avvenire ai due Parlamenti analoghi disegni di legge, affinchè ottengano la sanzione legislativa. In vista dei limitati mezzi materiali e dell'insufficenza delle forze tecniche non essendo possibile di imprendere contemporaneamente la costruzione di tutte le linee progettate, si stabilì un ordine, secondo il quale godranno la preferenza quelle linee cui questo diritto viene dato dalla loro importanza preponderante per gl'interessi della monarchia. Anzitutto s'incomincerà perciò con la costruzione della linea da Saraievo al confine del Sangiaccato di Novibazar nella vallata del Lim con una ramificazione oltre Visegrad al confine serbo.

Non tenendo calcolo di impedimenti imprevisti questa linea dovrebbe venir ultimata in tre anni. Le spese verrebbero coperte, come in altri casi simili, con un prestito provinciale della Bosnia. Subito dopo s'incominceranno i lavori per la costruzione di quelle due linee ferroviarie che devono servire all'allacciamento della rete ferroviaria bosniaca a quella austriaca presso Samac.

Già ora si è stabilito che i disegni di legge per la costruzione di questi due tratti ferroviari vengano presentati ai due Parlamenti in tempo utile, affinchè sia assicurato il principio dei lavori e l'esecuzione ininterrotta delle due linee Bugoino-Arzanò e Doboi-Samac entro il termine stabilito.

———

Come si vede, il Governo austriaco ha lasciato cadere il progetto di dare alla Dalmazia una congiunzione diretta con Banjaluka e s'è dovuto limitare alla assicurazione della linea indiretta Spalato-Arzanò-Bugoino-Sarajevo, assicurazione, sul cui valore pratico sarà detta l'ultima parola solo quando si vedranno alle promesse tener dietro i fatti, come bene osservò nell'articolo da noi riassunto ieri la *Presse*.

I fatti vengono invece subito a favore dell'Ungheria. Dessa ha riportato il grande vantaggio di ottenere per i propri commerci una congiunzione con Salonicco, le cui spese verranno sopportate per due terzi dalla Cisleitania.

UNA GRANDE SPEDIZIONE del duca degli Abruzzi.

ROMA 7 (N). Il *Corriere d'Italia* dice che il duca degli Abruzzi non si reca alla ricerca del tenente Querini e degli altri scomparsi nelle regioni polari, poichè egli sta ora preparando una sua nuova spedizione pel 1902. Gli scopi di questa spedizione sarebbero i seguenti: Appoggiare ed eventualmente raccogliere la spedizione del capitano Steken, che partirà nella ventura primavera alla ricerca dei detti scomparsi; esplorare l'Oceano Artico all'est della Terra di Francesco Giuseppe, su tutto il nord della Siberia e cercare di arrivare al Polo mediante slitte e areostati. La spedizione durerebbe tre anni e costerebbe tre milioni, di cui la metà verrebbe data dal re. La notizia però merita conferma.

IL PADRE DEL TENENTE QUERINI e il duca degli Abruzzi.

TORINO 7 (N). Stamane alle undici, il conte Querini si recò al palazzo della Cisterna a visitare il duca degli Abruzzi. La figlia, contessa Vallier, rimase all'albergo della *Bonne femme*, dove alloggiano. Assistettero al ricevimento il capitano Cagni e il dott. Cavalli. Però quasi non fiatarono. Il Querini affranto dalla commozione parlò pochissimo. Si accommiatò prima ancora che il principe gliene mostrasse desiderio. Il duca accennò spesso alla spedizione e offrì al Querini una fotografia di paesaggio polare, dove si vede il ritratto del figliuolo. Gli comunicò di aver proposto una degna onorificenza alla memoria del caro compagno perduto e gli annunciò di aver voluto personalmente provvedere alla ricerca del Querini, dell'Ollier e dello Stocken. Perciò nell'estate prossima partirà la baleniera „Cappella“ per il Capo Flora. Questa nuova spedizione organizzata da Nansen, sarà comandata dal padre del macchinista Stocken. Tuttavia il principe disse di rifuggire da soverchie illusioni.

I Querini ripartiranno domattina per Colognola dei Colli.

In suffragio di re Umberto.

ROMA 7 (N). L'oratorio dell'arciconfraternità del Gonfalone ha celebrato oggi un solenne funerale in suffragio di re Umberto. Il piccolo tempio era artisticamente parato a lutto. Nel mezzo sorgeva un tumulo agli angoli del quale ardevano faci funerarie. Terminato l'ufficio dei morti, recitato da numerosi confratelli, monsignor Lanza, cappellano maggiore, ha celebrato la messa solenne, accompagnata dalla musica dei terziari. L'assoluzione fu data da mons. Lanza.

L'arciconfraternita del Gonfalone è la più antica di tutte le confraternite non solo di Roma, essendo stata istituita da San Bonaventura nel 1270. L'arciconfraternita gode moltissimi privilegi. E' la unica ad esempio che sia stata decorata dal Papa della Rosa d'oro, ordine che non si conferisce che ai sovrani.

GLI ASSESSORI TRILINGUI al Tribunale commerciale di Trieste

VIENNA 7 (N). E' pervenuta al ministero della giustizia una protesta della Società politica slovena del Litorale contro la impossibilità vigente al Tribunale commerciale marittimo di Trieste di tenere dibattimenti in una delle lingue slave per la ragione che gli assessori designati dalla Camera di commercio ne sono ignari. Nella protesta si chiede che il Governo imponga la nomina di assessori che conoscano lo sloveno e il croato.

LA CRISI DI NAPOLI

Casale processato.

NAPOLI 7 (N). Oggi ha avuto luogo l'annunziata seduta del Consiglio comunale. Vi assisteva folla enorme fuori e dentro l'aula. Il sindaco Summonte, aprendo la seduta, dice di aver provocato l'inchiesta e di aver presentato le dimissioni insieme alla Giunta perchè vuole che luce sia fatta. Ritiene di aver amministrato con l'intento di fare il bene di Napoli; il bilancio lo prova e il riordinamento dei servizi lo attesta. Spera che l'inchiesta constaterà tali vantaggi raggiunti sotto la sua amministrazione. Prega il Consiglio di accettare le sue dimissioni e quelle della Giunta.

Il consigliere Russo fa un discorso vivacissimo. Non approva tutti gli atti dell'amministrazione, ma invoca in questo momento l'unione di tutti per salvare l'onore di Napoli, assalita da un turbine di fango, che tutti si compiacciono di scatenarle addosso. Respinge l'idea della dimissione del Consiglio. Vuole l'inchiesta, ma parlamentare. Propone, come mezzo di resistenza, la formazione di una nuova amministrazione.

Mirabelli è ancora più vivace. Dice che i mali di Napoli scendono dall'alto. I governi, proteggendo i deputati indegni e corrompendo gli elettori anche con danari per far eleggere le loro creature, crearono un ambiente d'immoralità contro il quale gli amministratori onesti lottano continuamente. Se l'inchiesta anzichè governativa fosse parlamentare, si potrebbe scoprire l'origine delle miserie di Napoli, da lui additate. Anch'egli vuole resistere.

Campolattaro, ex-sindaco, trova, come Mirabelli, che è la lotta elettorale che travaglia Napoli. Spera che l'inchiesta farà la luce, ma, come gli altri vuole che sia parlamentare. Per lasciare libero il campo si dimette da consigliere.

Gli oratori della minoranza dicono di non poter concorrere alla formazione di una nuova amministrazione, unendosi a coloro che combatterono; ma sono della opinione di non dimettersi per costringere il governo a motivare lo scioglimento del Consiglio.

Si vota un ordine del giorno che chiede un'inchiesta parlamentare e l'elezione di un nuovo sindaco e della Giunta.

Viene sospesa quindi la seduta che si riprende dopo mezz'ora. Si procede alla elezione del sindaco. Sopra 58 votanti, il comm. Stefano Giliberti raccoglie 35 voti, 23 si astengono. Si procede quindi all'elezione della Giunta mista. Quelli che raccolgono più voti ne hanno 32. La minoranza degli eletti si dimette.

Il pubblico, che durante la seduta è stato minacciato più volte di essere fatto sgombrare, rumoreggia e grida: „Dimettetevi! dimettetevi!“

ROMA 7 (N). Nell'odierno Consiglio dei ministri si è discusso sulla situazione fatta a Napoli dal processo Casale. La questione è stata lungamente discussa. Si è concluso dando mandato di fiducia a Saracco.

Sebbene la maggioranza del Consiglio comunale di Napoli abbia fatto un ultimo tentativo di ricostituire l'amministrazione con a capo l'avv. Stefano Giliberti, la situazione del Consiglio rispetto alla cittadinanza non muta e non pare sostenibile. E' naturale pertanto che il Governo abbia per questa considerazione tracciato il suo programma. Oltre ai gravi provvedimenti in corso, è imminente anche lo scioglimento del Consiglio comunale di Napoli, nominandovi Carlo Guala a regio Commissario.

ROMA 7 (N). Saracco ha avuto a Palazzo Braschi, prima del Consiglio dei ministri, una lunga conferenza con Saredo, cui fu offerta la presidenza della Commissione d'inchiesta a Napoli. Saredo si è riservato di dare una risposta stasera. La Commissione verrebbe formata di due consiglieri di Stato, di un deputato magistrato e di due funzionari superiori dell'amministrazione centrale. Saracco ha conferito pure con Finali.

NAPOLI 7 (N). Fu iniziato processo contro l'ex deputato Casale, in seguito alle emergenze del noto dibattimento. Il Casale sarà interrogato tra giorni. Egli si è scelto a difensore l'avv. Vittorio Debiase.

L'amnistia in Italia. ROMA 7 (N). Il direttore generale delle carceri ha inviato disposizioni ai direttori delle carceri intorno al rilascio dei condannati che terminano la pena in seguito all'amnistia che sarà elargita per il genetliaco del re.

Al Quirinale. ROMA 7 (N). Il re ha ricevuto in udienza il senatore Villari, presidente della „Dante Alighieri“. Il re ha fatto una passeggiata insieme alla regina, guidando il phaeton, senza avere alcuna scorta di corazzieri.

Nuovi senatori. ROMA 7 (N). Domenica saranno firmati dal re i decreti di nomina a senatori del prefetto Cavasola, dei generali Saletta e Baldissera e del duca Caetani di Sermoneta.

I ministri italiani a Consiglio. ROMA 7 (N). Oggi a palazzo Braschi vi fu Consiglio di ministri. Mancava Visconti-Venosta, impegnato alla Consulta. Il Consiglio ha definitivamente concretato i decreti d'amnistia per l'11 novembre e poi s'è occupato di affari d'ordinaria amministrazione.

Re Vittorio colonnello bavarese. ERLANGEN 7 (N) Una deputazione degli ufficiali del 19.o reggimento di fanteria bavarese, è partita per Roma allo scopo di presentare omaggi al re d'Italia, capo del reggimento stesso.

La regina Vittoria in Riviera. GENOVA 7 (N). Si assicura che la regina Vittoria ha fissato gli appartamenti all'albergo Anst, a Bordighera, ove verrà a passare il marzo e l'aprile.

Matrimonio principesco. CANNES 7 (N). Oggi alle 3.30 pom. si celebrò nella villa „Maria Teresa“ il matrimonio civile fra la principessa Maria Cristina di Borbone e l'arciduca Pietro Ferdinando. Funsero da testimoni per lo sposo i suoi fratelli, arciduchi Leopoldo Ferdinando e Giuseppe Ferdinando; i testimoni della sposa erano il duca di Parma e il duca di Calabria. Il matrimonio religioso sarà celebrato domani nella villa del conte di Caserta.

Condoglianze imperiali LONDRA 7 (N). I giornali annunciano che l'ambasciatore tedesco, conte Hatzfeldt, ha inviato al presidente dei ministri, lord Salisbury, quale cancelliere dell'Università di Oxford, un dispaccio esprimente le condoglianze dell'imperatore Guglielmo II per la morte del professore Max Müller. Lord Salisbury rispose ringraziando.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 7 (N). *Camera dei deputati.* Continua la discussione sulla rinuncia dell'arciduca Francesco Ferdinando.

L'oratore contro Eoetvoes dichiara di aderire alla proposta del conte Zihy. Egli protesta contro il tentativo di voler introdurre, mediante artificiose interpretazioni nelle precise e chiare disposizioni della legge del 1723 statuti di famiglia non conosciuti alla nazione. L'oratore dice che la dichiarazione dell'Arciduca Francesco Ferdinando dove venir presentata alla Camera ungherese nel suo testo originale, il quale dovrebbe venir deposto nell'archivio di Stato. Il matrimonio morganatico, secondo le leggi ungheresi, è un matrimonio legale; alla consorte spettano tutti i diritti del consorte. Perciò è indispensabile sapere se la consorte dell'arciduca è stata interrogata a proposito della rinuncia e se ed in quale forma ella abbia fatto la rinuncia. *(Applausi prolungati all'Estrema Sinisra).* Eoetvoes protesta che si voglia preventivamente influenzare la libera volontà del futuro sovrano. Egli dichiara infine che la base del diritto alla successione al trono ungherese non è formata dalla qualificazione di *Archiduc Autriae,* ma bensì dal *jus hereditarium* accennato nella legge del 1723. *(Applausi all'Estrema Sinistra).*

Contro il disegno di legge parla ancora Colomano Thaly e la seduta viene quindi levata. La discussione si continuerà domani.

La madre di Acciarito implora grazia. ROMA 7 (N). Il *Corriere d'Italia* dice che la madre di Pietro Acciarito ha rivolto istanza al re perchè voglia condonare la pena al figlio. L'istanza accenna alla pazzia del figlio e soggiunge che nel caso in cui non sia possibile accordare la grazia, venga fatto rinchiudere in un manicomio criminale.

Menotti Garibaldi non vuole diventare senatore. ROMA 7 (N). Il generale Menotti Garibaldi, al quale sarebbe stato offerto un seggio in Senato, ha dichiarato di non poter accettare, aggiungendo che se vorrà rientrare nella vita politica si ripresenterà nuovamente agli elettori.

Il successore di De Renzis. ROMA 7 (N). Continuano le discussioni sul successore di De Renzis all'ambasciata di Londra. Pare che la scelta penda tra l'ammiraglio Canevaro e il comm. Pansa, attuale ambasciatore a Costantinopoli. Qualora la scelta cadesse su quest'ultimo, avverrebbe subito l'atteso movimento diplomatico.

L'ambasciatore Revertera. ROMA 7 (N). Il conte Revertera-Salandra ha frequenti colloqui col cardinale Rampolla. Il Revertera sta sistemando alcune questioni, ed ha dato varie disposizioni al personale d'ambasciata, dalle quali appare evidente che la sua permanenza a Roma è diventata precaria e può ad ogni momento cessare.

In Vaticano. ROMA 7 (N). Il papa ha ricevuto l'ambasciatore d'Austria, conte Revertera, e Mery del Val, ambasciatore di Spagna, che parte per la sua nuova destinazione.

Makonnen ammalato. ROMA 17 (N). Notizie pervenute dall'Eritrea informano che ras Makonnen è caduto nuovamente ammalato. Si inviò a curarlo il dott. Mozzetti.

L'Arsenale di Napoli. ROMA 7 (N). Il ministro Morin, al quale erano state fatte proposte per la cessione all'industria privata dell'Arsenale di Napoli, si è deciso dopo meditato esame, a non accoglierle.

La salute dell'ex ministro Luzzatti. ROMA 7 (N). L'onor. Luzzatti può considerarsi completamente ristabilito dalla sua breve indisposizione.

All'on. Luzzatti, in quest'occasione pervennero da ogni parte calorose dimostrazioni di simpatia, tanto dall'interno quanto dall'estero.

Marina italiana. ROMA 7 (N). Il Consiglio superiore della Marina ha approvato i verbali dell'ultima seduta, nella quale fu deciso il nuovo tipo di nave da costruirsi. Verranno subito mandati i disegni della nuova nave ai cantieri di Venezia, Spezia e Castellamare. A queste tre navi saranno probabilmente apposti i nomi di *Vittorio Emanuele* e *Roma* che furono già portati da navi radiate, e *Regina Elena.*

Un dono del papa alla regina di Spagna. ROMA 7 (N). Leone XIII ha mandato in dono alla regina reggente di Spagna uno splendido mosaico rappresentante la Piazza di S. Pietro, accompagnandolo con una lettera molto lusinghiera che in questo momento acquista un certo valore politico, dimostrando che il clero spagnuolo rimarrà fedele all'attuale dinastia.

GIULIO MARY — 29

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Come fare?

— Ah! ecco, non lo so... non trovo mai niente io, sai che non sono di mente inventiva... mentre tuo padre, ha una vera immaginazione! Sarebbe stato capace di fare romanzi, quell'uomo!

— Sì, mio padre! Gli confesserò tutto.

— E' il solo mezzo.

— Egli saprà bene impedire che questa lite finisca con un duello.

— Appunto, eccolo! lo sento che sale. Infatti, era l'infermo; le sue stampelle e le sue gambe di legno risuonavano pesantemente nella scala.

Egli entrò, vide il viso piangente della figlia, l'animazione straordinaria della vecchia, sempre così indolente.

— Andiamo, bene, diss'egli, scommetto che è ancora avvenuto qualche cosa.

Fu la madre che lo mise al corrente. Luisa non ne aveva la forza.

— Un duello, disse il vecchio, e per causa tua; non deve aver luogo, quei due giovani hanno perduto la testa... Non permetterò che si battano.

— Come farai? domandò la vecchia.

— Andrò a trovare Maurizio Fargeas, andrò a trovare Paolo Levigier e cercherò di fare intendere la ragione a tutti e due... Maurizio mi ha reso un servizio facendo uscire Luisa dalla prigione, obbligando il padre a cedere... Quanto al figlio di Levigier si è mostrato benevolo verso di noi e il padre è un brav'uomo... Sarei disperato se accadesse una disgrazia all'uno o all'altro.

— E se non riesci?

— Oh! questo mi meraviglierebbe. Ma in tutti i casi, se fallisco, ricorrerò ai grandi mezzi... avvertirò Levigier... senza dubbio, egli avrà sul figlio maggiore influenza di me.

— Ma non bisognerebbe perdere tempo.

— Non c'è fretta. E' questa sera che hanno avuto un alterco. Scambieranno i testimoni domani, nella giornata; andrò a vedere quelle due teste pazze.

Luisa non dormì punto quella notte.

Ella era tormentata dai più neri presentimenti: vedeva Maurizio riportato svenuto e ricoperto di sangue; lo vedeva spirare senza nemmeno ritornare in sè, senza nemmeno riconoscerla... poichè ella si figurava di essere lì, vicino a lui... e Maurizio moriva nelle sue braccia, portando la suprema stretta della sua amante.

Il giorno dopo, Guebriand se ne andò a Auteuil.

Maurizio non era in casa, ma Giuliano, il cameriere, ricevette l'infermo. Quando Guebriand lo ebbe messo al corrente di ciò che voleva, il cameriere esclamò:

— Ecco dunque la ragione delle continue visite di questa mattina! Due amici del signore sono venuti alla prim'ora. Il signore senza dubbio aveva scritto loro. Hanno avuto con il signore una lunga conversazione; poi sono partiti e sono ritornati; sono di nuovo partiti; senza dubbio ritorneranno.

— E il signor Fargeas?

— Il signore mi ha detto che sarebbe qui fra mezz'ora.

— Va bene, ritornerò.

— Sperate di poter impedire questo duello, amico mio?

— Sì, è indispensabile. Vi conto.

— E sapete perchè il mio padrone si batte? Il signore è molto esaltato. Scommetto che c'è di mezzo una donna.

Guebriand non rispose.

Mezz'ora dopo, Maurizio infatti rientrava.

Egli fece un movimento di sorpresa e di malcontento quando vide Guebriand. Che andava a fare? Sapeva egli l'accaduto?

Guebriand gli disse:

— Signor Maurizio, bisogna che vi parli. Mia figlia ieri ha sorpreso la vostra lite con il signor Levigier. Voi vi batterete, forse.

— Infatti.

— Questo duello non può aver luogo, signor Fargeas.

— V'ingannate; i testimoni sono già d'accordo; il duello avrà luogo... adesso nulla può impedirlo.

— Ma voi dimenticate, signor Maurizio, che mia figlia vi ama e che è delicata. Una inezia la rende malata: se vi accadesse una disgrazia, ella ne morirebbe.

E' troppo tardi, non insistette, signor Guebriand....

— Eppure...

— Non insistete, signore; vi dico che è inutile... Se mi accade una disgrazia, dite a Luisa che il suo ricordo, morendo, non mi avrà lasciato... Addio, signor Guebriand.

E se ne fuggì, lasciando il vecchio immobile allo stesso posto, desolato e che si dibatteva la testa col pugno.

Egli vide Giuliano che passeggiava a qualche passo da lì.

— Signor Giuliano - chiamò egli, facendogli segno di avvicinarsi subito.

L'altro accorse; Giuliano amava molto il suo padrone, e questo duello che l'infermo gli aveva annunziato, lo inquietava molto.

— Che cosa c'è, mio brav'uomo? - domandò egli con premura.

— Voi siete affezionato al signor Fargeas, non è vero?

— Sicuramente, sono il fratello di latte del signore....

— E vorreste che questo duello non avesse luogo?

— Ah! se dipendesse da me l'impedirlo!

— Ebbene, ascoltate quello che vi dirò.

— Parlate!

— Quando saprete che questo duello è certo, farete tutti i vostri sforzi, farete tutto l'impossibile...

— L'impossibile non esiste per un francese, - disse fieramente il cameriere.

— Bene. Farete tutto il possibile per sapere dove si batteranno.

— Lo saprò; il signore me lo dirà. Il signore non mi tratta come un domestico, voi avete dovuto accorgervene.

— E quando lo saprete prenderete una vettura e verrete subito in via dei Poissonniers ad avvertirmi...

— Siate tranquillo. Allora, sperate sempre...

(Continua)

Il ritiro di Leontieff. ROMA 7 (N). Da un rapporto del capitano Ciccodicola risulta in modo positivo che il famoso Leontieff ha rinunziato al suo grandioso progetto di sfruttamento delle provincie equatoriali concessegli da Menelik. Il Leontieff le avrebbe cedute al noto finanziere belga, Maggiore Thys.

Una decorazione a Goluchowski. STOCCARDA 7 (N). Il re del Württemberg ha conferito al ministro a.-u. degli esteri, conte Goluchowski, la grancroce dell'ordine della Corona del Württemberg.

La missione turca a Livadia. PIETROBURGO 7 (N). La missione speciale turca, composta dell'ambasciatore Turkhan pascià, del brigadiere Nassir pascià e dell'aiutante di campo Sadik bey, arrivata ieri a Livadia, fu ricevuta in udienza dall'imperatore Nicolò II. Al pranzo di gala, al quale i membri della missione furono invitati, lo czar brindò al sultano.

CRONACA PER TELEGRAFO

IL CASO DI PESTE A BREMA.

BREMA 7 (N). Le ricerche praticate in seguito al caso di peste verificatosi qui, hanno condotto alla conclusione che il verme della peste deve essere stato indubbiamente importato a bordo del piroscafo *Marienburg* da Buenos Ayres, d'onde questo era salpato il 17 settembre. Il carico di pelli fu scaricato ad Amburgo. Il marinaio Kunze, il 26 ottobre, prima della partenza da Amburgo aveva preso parte al lavoro per la pulitura dei magazzini a bordo del piroscafo; è probabile ch'egli abbia contratto il germe della peste durante quel lavoro.

Dopo la morte del Kunze non si è più verificato alcun altro caso di peste. Le persone isolate stanno bene.

UN CASO SOSPETTO DI PESTE ad Amburgo.

AMBURGO 7 (N). Un caso sospetto di peste è stato constatato a bordo del piroscafo *Hamm* arrivato qui da Glasgow. Dopo l'arrivo del piroscafo ammalò cioè un marinaio che fu trasportato nella baracca isolata per malattie infettive. Il piroscafo fu posto in quarantena.

Assassinato e derubato.

BODENBACH 7 (N). Sulla sponda sinistra dell'Elba, sopra la Celtstadt, passanti trovarono assassinato il commerciante in prodotti agrari, Schreider, trentaduenne. L'assassinato è stato derubato dell'importo di 80 corone e d'un orologio d'argento ch'egli aveva indosso.

Sul cadavere si riscontrarono parecchie ferite mortali prodotte con una scure tagliente. Lo Schneider fu aggredito mentre andava per i suoi affari.

La gendarmeria ha scoperto una traccia che probabilmente condurrà all'arresto dell'assassino.

Villaggio distrutto da un incendio. Una vittima.

BOLZANO. 7 (N). Il villaggio di Cavallar presso Rabbi, nella valle di Non è stato distrutto da un incendio. Siccome soffiava un vento furioso, il fuoco si propagò con spaventosa rapidità, cosicchè in poco più d'un quarto d'ora quasi tutte le case del villaggio erano già in fiamme. Perì bruciata una ragazzina.

Le tragedie della follia.

GRAZ 7 (N). Stamane in prossimità del ponte presso Puntigam fu estratto dalla Mur il cadavere d'una donna al quale erano legati i cadaverini di tre bambini; nell'annegata fu riconosciuta l'operaia Amalia Potschum coi suoi tre figli. La Potschum che già da lungo tempo dava segni di alienazione mentale era scomparsa fin da domenica. Senza dubbio ella s'è gettata nel fiume coi suoi tre figli in un accesso di pazzia.

Il secondo processo Hülsner.

Undecima giornata.

ANCORA UN TESTE CHE SI CONTRADDICE.

PISEK 7 (N). (Continuazione vedi *Piccolo della sera* di ieri). Il teste Lang racconta d'aver veduto il Hülsner alla gita dei socialisti nel 1898 assieme ad una ragazza. Egli lo vide entrare sempre insieme alla ragazza in una trattoria, dalla quale uscì alle 10 di sera di nuovo colla ragazza nonchè con i compagni Bretisch, Graf e Basch. Il teste racconta d'averli seguiti sulla piazza; presso l'ospitale il Hülsner ed i suoi compagni scomparvero.

Pres. Osserva al teste che la sua odierna deposizione è in assoluta contraddizione con quella da lui fatta dinanzi al giudice istruttore, al quale, fra altro, non seppe dire con certezza se il Bretisch si trovasse col Hülsner.

Il teste dichiara che la sua odierna deposizione è esatta. Al giudice istruttore non disse tutto, temendo le vendette degli ebrei.

Rispondendo ad analoga domanda, il teste dice che la ragazza con la quale si trovava l'accusato era della stessa statura di Hülsner.

Vengono poi escussi i testi coniugi Rapp, i quali negano di aver tenuto la conversazione riferita dal Lang (vedi *Piccolo della sera* di ieri).

LE CONFESSIONI DI HÜLSNER IN CARCERE.

Il carceriere Miffek fa la storia delle confessioni di Hülsner in carcere. Dice che dopo la sua condanna il Hülsner si lagnava di frequente con lui. Un giorno il teste scoperse indosso ad un compagno di cella del Hülsner, di nome Arator, un pezzettino di carta con scrittivi i tre nomi seguenti: Erbmann, Wassermann, Frajler. L'Arator disse che il Hülsner aveva designato quelle tre persone come suoi complici nell'omicidio. Il Hülsner stesso confermò poi quanto aveva detto l'Arator, osservando: „Sì, è vero!"

In seguito a ciò il Wassermann e l'Erbmann furono arrestati.

Il Hülsner raccontò inoltre al carceriere d'aver condotto il Wassermann e l'Erbmann nel bosco di Brezina. Il Hülsner - secondo il suo proprio racconto - imbattutosi nella Hruza, le avrebbe rivolto la parola; contemporaneamente l'Erbmann che andava loro dietro si sarebbe slanciato sulla ragazza; dopodichè il Hülsner sarebbe fuggito. Frajler, messo a confronto con Hülsner, dichiarò di non essere mai stato in vita sua a Polna. Hülsner saputo più tardi che l'Erbmann era stato nuovamente rilasciato, domandò al carceriere: „Perchè l'hanno lasciato andare? è stato lui a tagliar la gola alla Hruza!"

Il teste racconta poi avergli in seguito il Hülsner detto di essere stato presente anche lui all'assassinio della Hruza. Dopo che anche il Wassermann ebbe comprovato il suo alibi, il Hülsner accusò dell'assassinio un ebreo polacco di Orosiecin.

Il carceriere depone inoltre avergli raccontato uno dei detenuti, di nome Nowy, che il Hülsner gli aveva detto che gli ebrei gli avevano promesso 50 fiorini se avesse ucciso una ragazza: il Hülsner uccise la ragazza, ma la promessa fatta non gli fu mantenuta. Il Hülsner avrebbe partecipato all'assassinio.

Interrogato da uno dei giudici, il carceriere dichiara che il Hülsner fece tutte queste confessioni senza che alcuno lo avesse minacciato o ve lo avesse costretto.

Il carceriere continuando la sua deposizione, narra del complotto che contro di lui avevano ordito il Hülsner ed altri detenuti.

La deposizione del carceriere è confermata da Hülsner.

Rispondendo ad una interrogazione del presidente, Hülsner afferma che, dopo la sua condanna a morte, il carcerier Miffek, lo eccitò ripetutamente a far ampia confessione.

Miffek, in tono eccitato, dichiara falsa quest'asserzione.

Hülsner dichiara che soltanto sotto la pressione esercitata su di lui dal carceriere, fece quella confessione, compromettendo gli innocenti.

Il teste Arator, calzolaio di Ledec, che fu compagno di cella di Hülsner, dice che questi, dopo la sua condanna piangeva continuamente, dicendo di essere stato condannato innocentemente.

Nowy, che fu pure compagno di cella di Hülsner, depone, a sua volta, che il Hülsner, in carcere, si affermava continuamente innocente. Un giorno il Hülsner gli raccontò che l'omicidio era stato commesso da un ebreo zoppo; un'altra volta gli raccontò che due ebrei gli avevano promesso 50 fiorini perchè avesse offerto loro il modo di assassinare una ragazza. Il Hülsner avrebbe quindi guidato due ebrei nel bosco; uno dei due si sarebbe gettato sulla Hruza, mentre il Hülsner sarebbe fuggito.

Il presidente rileva che la deposizione odierna del teste contiene qualche particolare che sta in contraddizione colla deposizione fatta dallo stesso teste dinanzi al giudice istruttore.

Rispondendo ad una interrogazione dell'avv. Aurednicek, Hülsner dice di aver gettato la colpa su d'un ebreo di Oswiecym perchè gli si era detto che il taglio riscontratosi sul collo della Hruza non poteva essere stato praticato da un ebreo polacco.

Segue la constatazione dell'alibi di Wassermann, il quale, quando avvenne l'assassinio della Hruza si trovava a Deutschbrod all'ospitale.

Il teste Kumbar altro ex compagno di cella di Hülsner gli descrisse la scena avvenuta nel bosco.

Il Hülsner raccontò che un ebreo menò un colpo alla testa della Hruza. Dopo appena gli altri si sarebbero slanciati sulla ragazza e, dopo averla uccisa con ripetuti colpi ne avrebbero trascinato il cadavere nel bosco.

Hülsner dichiara che il teste Humbar lo prese una volta per il collo e lo percosse e che avrebbe continuato a picchiarlo, se egli non avesse fatto quella confessione.

La difesa propone di citare quale teste Erbmann. La Corte respinge la proposta. Si dà invece lettura del protocollo assunto con l'Erbmann, dal quale risulta che questi nel tempo critico non abitava dal Hülsner.

Il teste Graf di Polna dichiara di non essersi trovato nel marzo 1899 con l'accusato. Il teste ammette invece di aver preso parte il 17 luglio 1898 alla gita dei socialisti nel bosco di Brezina; dice però di non esser stato a Zhor.

Il teste si lagna infine d'essere finanziariamente del tutto rovinato, perchè i suoi affari vanno malissimo dacchè la gente lo segna a dito sulla pubblica via come complice del Hülsner.

Il teste Lang, confrontato con Graf, sostiene le sue deposizioni contro questo ultimo.

La teste Aufrecht conferma le deposizioni del Graf.

La teste Graf fa deposizioni conformi a quelle di suo marito. Ella dichiara che suo marito dopo le 5 pom. del 17 luglio 1898 non uscì di casa.

La teste Paolina Basch dichiara essere impossibile che il Graf sia stato a Zhor. Il Graf non sa ballare.

In questo senso depone anche il teste Klein, aggiungendo che dopo la gita degli operai nel bosco di Brezina tutti, compreso il Graf, ritornarono a casa. Egli dichiara di poter giurare che quel giorno il Graf non si mosse più da casa.

L'udienza viene levata.

La fuga di un maestro di scherma con un'attrice ungherese.

Abbiamo da Budapest:

Grande sensazione ha destato la notizia della fuga del maestro di scherma Eugenio Robelli coll'attrice Lola Almány. Il Robelli è ammogliato e padre di due fanciulli, ma sei mesi sono, faceva la conoscenza dell'attrice Lola Almány, stringendo in breve con lei rapporti intimissimi.

Non potendo mantenere la loro relazione a Budapest, i due risolvettero di fuggire in Italia.

Ai mezzi occorrenti per porre ad effetto tale divisamento, il Robelli provvide nel modo seguente: Falsificò dapprima al nome del medico Giovanni Bòkay, delle cambiali per 28.000 corone; poi comperò da certo Giuseppe Szabò uno stabile per 150.000 corone, non pagandone nemmeno un soldo; ma appena avuto tra mani il contratto di compera, vendette una parte della proprietà ad altra persona incassando 25.000 corone. Da certo Laczicovic comperò una casa di tre piani, pagando un acconto di 1000 corone, e prendendo subito sulla stessa un prestito ipotecario di 10.000 corone. Assunse poi nella sua sala d'armi un amministratore, che dovette versargli una cauzione di 8000 corone, e tre servi, ognuno con una cauzione di 900 corone. Fondò ancora una seconda sala d'armi prendendo altri impiegati, i quali gli consegnarono parecchie migliaia di corone di cauzione. Alla vigilia della sua fuga visitò il suo suocero e dicendogli che ne abbisognasse solamente per alcune ore, si faceva prestare 12.000 corone.

In tal modo il Robelli si procurò circa 100,00 corone e con questa somma sparì assieme alla Almány, da Budapest.

La polizia ha spiccato mandato di cattura in ogni direzione.

La sentenza di Viterbo confermata. ROMA 7 (N). La Corte di Cassazione respinse il ricorso del prete Pezi e compagni contro la nota sentenza delle Assise di Viterbo.

Un voto di plauso a Novelli. VENEZIA 7 (N). Il Consiglio comunale, nella seduta odierna, dopo nobili parole di alcuni consiglieri, cui si associò il sindaco, votava ad unanimità la proposta di inviare ad Ermete Novelli un telegramma di saluto, di augurio e di congratulazione per l'iniziativa sua di fondare in Roma la „Casa di Goldoni" ad onore di Carlo Goldoni e dell'arte italiana.

Gli affreschi di Boscoreale. ROMA 7 (N). Il corrispondente napoletano della *Tribuna* ha intervistato l'on. Deprisco, circa gli affreschi di Boscoreale. L'on. Deprisco smentisce assolutamente che abbia ricevuto offerte dall'imperatore Guglielmo per l'acquisto degli affreschi stessi.

Il tunnel sotto il Quirinale. ROMA 7 (N). I lavori del *tunnel* sotto il Quirinale, procedono attivamente. I lavori di adattamento potranno terminarsi in modo che il nuovo servizio di tramways elettrici, possa inaugurarsi in primavera.

TRIBUNALI.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Per un «passaggio vietato».

Il mediatore di stabili Raoul Hildwein, tornando un giorno dal visitare alcuni terreni in quel di Zaule, attraversò col cavallo la linea ferroviaria in costruzione. S'era fermato da poco all'osteria della „Rossandra", quando fu raggiunto da un individuo, che, dopo averlo rimproverato per la contravvenzione commessa, gli domandò il nome.

Il Hildwein rispose che allora avrebbe declinato le sue generali, quando avesse conosciuto la qualità di chi lo interrogava. L'altro disse allora di essere un ingegnere addetto alla costruzione della ferrovia ed insistette per avere il nome. Il Hildwein, quanto pare, non corrispose subito alla ingiunzione dell'altro, percui l'ingegnere, senz'aspettare più oltre, pose mano ad un fischietto che aveva in tasca, ed emise un acuto sibilo.

Poco dopo comparvero 5 o 6 operai, ai quali l'ingegnere ordinò di sequestrare il cavallo dal Hildwein lasciato nelle mani d'un famiglio, e di condurlo a Servola, per obbligare il padrone a seguirlo.

Il Hildwein si oppose a tale divisamento, e l'ingegnere ebbe a dire ch'egli avesse tratta di tasca una rivoltella, gli altri però dissero che aveva soltanto posto una mano nella tasca. Certo è che stava per avvenire qualcosa di serio, quando sopraggiunsero due guardie di p. s. che presero le generalità del Hildwein e quelle dell'ingegnere, che si qualificò per Giovanni Ivanitzki.

Quest'ultimo promosse contro il Hildwein procedimento penale per pubblica violenza, dal quale venne desistito per mancanza di prove, e il Hildwein a sua volta querelò l'Ivanitzki per ingiurie e dileggio.

Ieri venne tenuto il dibattimento nel consesso del segretario dott. Zaccaria, il quale ritenendo non rivestire le parole di rimprovero usate dall'ingegnere Ivanitzki gli estremi dell'ingiuria voluti dalla legge, assolse il querelato e condannò il querelante nelle spese.

La vendetta d'un licenziato.

Francesco Apollonio fu Rocco, scritturale, di 45 anni, da Pirano, venne assunto tempo fa come impiegato dalla Società del Lloyd.

Licenziato poco tempo dopo, chiese di essere riammesso in servizio, ma non avendo ricevuto risposta e interpretando ciò come una ripulsa, scrisse al direttore navale, sig. Konhäuser, avvisandolo che, se non lo si fosse ripreso in servizio, avrebbe fatto alla presidenza del Lloyd delle rivelazioni su abusi che egli pretendeva fossero stati commessi ai Magazzini Generali. Questa lettera rimase senza effetto, e allora l'Apollonio, in data 13 ottobre p. p., spedì al presidente barone de Kalchberg una specie di memoriale, in cui accusava il direttore navale sig. Konhäuser, l'aggiunto ispettore sig. Ovidio Monti e il soprastante sig. Antonio Bradaschia, di aver danneggiato il Lloyd per circa quindicimila fiorini, alterando il numero dei lavoranti ai Magazzini Generali, facendolo apparire di 50 unità superiore all'effettivo; e ciò, affinchè il Lloyd, constatando il maggior costo dei lavori tenuti in propria regia, si fosse deciso ad appaltarli alla ditta Bonomo. Il sig. Konhäuser poi, in un'altra lettera diretta al cap. Leva, veniva accusato d'aver deposto il falso in giudizio.

Venute le parti lese a conoscenza di queste circostanze, mossero denuncia contro l'Apollonio.

Il dibattimento era fissato pel 31 u. s., ma avendo l'Apollonio domandato di dimostrare la verità delle sue asserzioni mediante la testimonianza dello stivatore Nicolò Petronio, il dibattimento venne prorogato e fu ripreso ieri.

Il teste Petronio escluse assolutamente l'esistenza degli abusi enunciati dall'Apollonio; aggiunse che i pagamenti agli addetti ai lavori di carico e scarico dei vapori venivano fatti in base a bollettari a madre e figlia; che i lavori ed i pagamenti erano sorvegliati da ufficiali del corpo lloydiano, e che i libretti degli operai erano depositati negli uffici, dimodochè riusciva facilissimo il controllo.

In base a queste risultanze, l'avv. Sajiz, che patrocinava i querelanti, chiese che, nell'applicazione della pena, fosse tenuto conto del fatto che l'Apollonio aveva accusato di azioni losche più persone; che lo scopo di tali accuse era immorale, tendendo ad estorcere un impiego; che qualora le accuse fossero riuscite nell'intento, tre persone avrebbero perduto le loro cariche ed il loro onore; che se le infondate accuse avessero avuto diffusione, sarebbe stato menomato il buon nome dei querelanti; che al Konhäuser veniva inoltre apposta la violazione del giuramento giudiziale; che l'Apollonio era stato dal Konhäuser beneficato altra volta.

L'Apollonio, a propria difesa, disse che il teste Petronio non aveva escluso che l'impiego di 50 operai in più al giorno nei lavori ai Magazzini Generali fosse stato superfluo che certo Struckel, ora a Delagoa-bay, era stato presente ad alcune parole del Petronio, atte a giustificare le sue asserzioni e che il medesimo Struckel avrebbe forse fra breve fatto tenere a lui una dichiarazione in questi sensi; infine che egli Apollonio aveva censurato lo sperpero delle finanze sociali come azionista e non come privato.

Il giudice, dott. Quarantotto, condannò il querelato a 100 corone di multa, commutabili, in caso d'insolvenza, in 10 giorni d'arresto.

L'Apollonio dichiarò di ricorrere.

★

A complemento della relazione data ieri del dibattimento contro Vincenzo Koschier, siamo pregati di rilevare che il Koschier ha presentato querela di nullità.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Verificate la vostra inscrizione nelle liste! Ancora tre giorni rimangono esposte, al pianoterra della Scuola municipale in via Nuova, le liste degli elettori. Esortiamo perciò nuovamente quegli elettori che hanno qualche motivo di dubitare che il loro nome possa essere stato omesso dalle liste, a recarsi a verificare se la inscrizione è avvenuta, reclamandola, in caso di omissione. Come abbiamo osservato ieri, non è impossibile che qualche involontaria omissione sia avvenuta.

Sappiamo, a questo proposito, che da varî elettori furono presentati reclami in questo senso. I reclami sono una quarantina. Non sono molti, dato il gran numero di elettori, ma bastano a dimostrare la convenienza di non trascurare la verifica che caldamente raccomandiamo agli elettori di parte nostra.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto maestro Stefano Persoglia dal dott. Carlo Colcuc, cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto signor Daniele Terni, da alcuni amici al ritrovo serale del caffè Tommaso, cor. 15.

Per salame e formaggio all'asta, ad Udine, cor. 0.54.

— Alla Direzione centrale (Sezione adriatica) furono elargite cor. 25 dal cav. Filippo Artelli, per onorare la memoria del suo ottimo amico sig. Giov. Bernardi.

Cronaca elettorale della Regione. Le elezioni prime per la quinta curia istriana continuano coi più promettenti risultati.

L'altro ieri ebbe luogo l'atto elettorale nella sezione di S. Lorenzo-Petrovia-Matterada nel comune locale di Umago, ove con tutti i voti, 304 di 607 inscritti, riuscirono i quattro elettori eletti di parte nostra nelle persone dei signori Matteo Barbich fu Antonio, Matteo Giurissevich fu Giacomo, Matteo Giurissevich di Matteo e conte Marco de Marcovich di Giovanni, smentendo luminosamente le speranze che gli agitatori slavi avevano fondate sul trasferimento della sede elettorale a S. Lorenzo, decretata all'ultimo momento, contro la volontà del Comune, dal ministero dell'Interno.

Ieri ebbero poi luogo le elezioni per la quinta curia ad Umago città, dove le 340 schede deposte si concentrarono tutte sui 5 elettori eletti italiani.

Oggi incomincia la campagna anche nella curia dei foresi occidentali con la sezione di Petrovia, S. Lorenzo e Matterada. La vittoria completa riportata in quella sezione rurale nella quinta curia ci assicura eguale esito anche per i foresi, con che si sarà iniziata sotto i migliori auspici la lotta in quel collegio, che ci deve essere restituito nel nome dell'on. Rizzi.

Interruzione telefonica. Causa guasti sulla linea interurbana il servizio telefonico fra Trieste e Vienna rimase sospeso tutta la notte.

Nomine. La presidenza di finanza ha nominato il dirigente doganale sig. Giovanni Herbich di Cervignano ad ufficiale doganale presso la Dogana di Trieste; l'ufficiale sig. Giacomo Marcon a dirigente la Dogana di Cervignano; l'ufficiale di Dogana sig. Carlo Polschak ad ufficiale superiore di Dogana, l'assistente di Dogana sig. Giuseppe Boschin ad ufficiale di Dogana, ed i praticanti di Dogana signori Ernesto Bertolini, Almerigo Chitter e Silvio Tosoni-Pittoni ad assistenti doganali; inoltre il controllore superiore delle imposte sig. Michele Cimador a ricevitore delle imposte.

Stipendi scolastici in concorso. E' aperto il concorso per uno stipendio di annue corone 300 dalla fondazione Tomassich per studenti di nautica o di una scuola reale, oriundi da Volosca, eventualmente per consanguinei del fondatore, i quali frequentino una scuola media o superiore, una scuola industriale o di commercio (anche a Fiume). Le istanze sono da presentarsi entro 4 settimane dopo la seguita pubblicazione presso l'i. r. Luogotenenza. Ulteriori indicazioni presso la Luogotenenza, l'i. r. Capitano distrettuale di Volosca e le direzioni delle scuole medie del Litorale.

★ Si è reso vacante uno degli stipendi dello Stato, di corone 600 annue per studenti di diritto, di nazionalità italiana, all'Università di Innsbruck, creati dal Ministero del culto e dell'istruzione.

Questo stipendio viene conferito a studenti di nazionalità italiana dei regni e paesi rappresentati nel Consiglio dell'impero, che diedero con buon esito l'esame di maturità presso un ginnasio austriaco e studiano diritto e scienze di stato presso l'Università di Innsbruck.

Gli aspiranti a questo stipendio dovranno presentare le loro istanze esenti da bollo entro il 25 novembre al decanato della facoltà giuridica dell'Università d'Innsbruck.

La Direzione del Teatro Comunale ci dirige una lettera pregandoci di rilevare che, dimessasi nel maggio p. p. e rieletta nel giugno p. p., essa fu officiata dal signor podestà con lettera del 10 luglio p. p. a rimanere in carica fino a tutto settembre, e interessata, anche a nome della Delegazione municipale, ad accordarsi col comitato per i festeggiamenti del teatro. Alla fine di settembre, spirato il termine della gestione provvisoria ch'era stata pregata di condurre, essa Direzione sollecitò al magistrato e al signor podestà perchè venissero indette le elezioni, le quali furono anche fissate, com'è noto, per il 10 corrente.

La Direzione ci comunica inoltre che un agente teatrale la informò che l'impresario sig. Piontelli sarebbe stato disposto ad assumere il teatro, verso abbuono dell'illuminazione e di altre spese; che altro agente di Milano le partecipò essere i signori Belletti e Romei pure intenzionati di assumere l'appalto del teatro; che infine, altro agente ancora aveva fatto delle vaghe proposte per la stagione del carnovale.

A tutti questi signori fu risposto che essendo imminenti le elezioni della nuova Direzione, rimettessero frattanto le loro proposte concrete alla Delegazione municipale, aggiungendo al signor Piontelli che la Direzione non riteneva consulto di appoggiare la domanda di abbuoni di spese, vista la accoglienza fatta dal Consiglio municipale alla istanza di dotazione presentata dal comitato pel centenario del teatro.

La pubblicazione delle patenti. L'ufficio delle patenti che ha sede a Vienna, va pubblicando le descrizioni e i disegni delle patenti conferite in stampati appositi e indipendenti, che metteva finora in commercio a modico prezzo, con lo scopo di rendere facile, sollecita e poco costosa la ispezione e la conoscenza delle nuove scoperte e invenzioni poste sotto la tutela della legge in tutti i campi della attività industriale.

Senonchè il picciol numero che di questi stampati veniva in pratica venduto, dimostrò che non poteva in tal modo venir raggiunto lo scopo del legislatore che era quello di generalizzare tali scoperte e invenzioni. Onde l'ufficio delle patenti con recente circolare ha comunicato a tutte le Camere di commercio e d'industria che nell'interesse dell'industria paesana esso farebbe pervenire ad ogni Camera gratuitamente un adeguato numero di tali pubblicazioni, che dovrebbero venir affisse in luogo conveniente o rese altrimenti accessibili al pubblico interessato in dati giorni e a date ore anche fuori dei locali dei suoi uffici.

L'ufficio delle patenti chiede perciò alle Camere di commercio se esse sarebbero disposte di corrispondere a tale incarico, facilitando anche altrimenti fra i circoli industriali e commerciali la diffusione di tali stampati periodici.

Trieste e Fiume. La *N. Fr. Presse* pubblica sulla dibattuta questione delle ferrovie bosno-dalmate una corrispondenza da Zagabria, nella quale, esaminando le conseguenze che la decisione della conferenza di Budapest potrà avere per Fiume sono contenute anche le seguenti considerazioni non prive d'importanza per la nostra città.

„Chi non conosce - scrive il corrispondente straordinario del giornale viennese - le condizioni di spazio e di luogo del porto di Fiume, di questo emporio della Corona di S. Stefano, potrebbe credere giustificato il timore di un danno per gli interessi di Fiume in seguito alla congiunzione ferroviaria di Spalato col *hinterland* naturale della Dalmazia che è la Bosnia. La concentrazione del commercio ungaro-croato offre evidenti vantaggi e la creazione di un complesso quanto più largo possibile d'interessi per questo centro è impresa degna di ogni cura da parte degli interessati. Ma questo è solo in apparenza. In realtà allo sviluppo di Fiume le accennate condizioni di spazio pongono un limite che molto difficilmente potrà venir tolto; - limite che si fa sentire già da anni sotto le forme più varie di manchevole comodità di lavoro e che neppure i grandi sacrifizi dell'Ungheria valsero a togliere di mezzo.

„Il Governo ungherese, il Governo marittimo di Fiume, la Camera di Commercio e d'Industria e tutti gli altri fattori interessati si affannano da decenni a sciogliersi dalle catene di questa angustiante ristrettezza di spazio: ma non riescono che ad adottare palliativi, miglioramenti della giornata. In tali condizioni il movimento colossale di Fiume soprafà il porto stesso: il risultato finale sarà che il commercio tornerà a gravitare di per sè verso il porto di Trieste che in tale riguardo ha più favorevoli le condizioni."

Il cuore dei lettori. Per render più liete le nozze di diamante dei poveri vecchierelli Lorenzo e Antonia Rocconi abitanti in via del Lloyd N.o 1 ci pervennero: dal Podestà, avv. Scipione Sandrinelli, cor. 20; da Maria Petit, cor. 1; da A. J., cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Daniele Terni, dai sigg. dott. Romolo e Clementina Calabi, c. 30 a favore della Beneficenza israelitica; dal Comitato delle unite compagnie d'assicurazioni marittime, cor. 50 a favore del Pio fondo di marina; da alcuni amici del ritrovo serale al Caffè Tommaso, c. 15 a favore della Fraternita di Misericordia.

— Il cav. Vittorio Salem elargì c. 1000 alla Comunità Israelitica per scopi determinati di beneficenza e c. 2000 al fondo «Margherita di Savoja» dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Il sig. Enrico Salem elargì c. 50 all'Asilo infantile israelitico, per onorare la memoria del defunto sig. Daniele Terni.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Ucci Bartole c. 30 a favore della Refezione scolastica, per onorare la memoria del compianto sig. Giovanni Bernardi.

Il tram elettrico. Oggi si apre al pubblico esercizio anche la linea via Conti-Roiano. In tal modo la nuova rete tramviaria sarà tutta in attività, e il servizio normale quotidiano sarà disimpegnato da 32 carrozzoni motori.

Accademia di scherma. Verso la fine del corrente mese avremo anche quest'anno a Trieste una grande accademia di scherma. Vi prenderanno parte maestri e dilettanti di Vienna, Bruna, Fiume, Venezia e Bologna; sarà insomma un'accademia *hors-ligne* così per il numero come per la qualità dei partecipanti. Ma quello che costituirà una speciale attrattiva di questa festa schermistica, sarà l'esservi rappresentato, per la prima volta a Trieste, il sesso gentile. Sappiamo infatti che una distinta signora fu tanto cortese da aderire a prendervi parte.

Circolo Artistico. L'accademia per lo studio del nudo e del costume verrà aperta la sera di mercoledì 14 corr. alle 7. I relativi fogli d'inscrizione trovansi nella cancelleria sociale.

Anche quest'anno sono disponibili nell'accademia alcuni posti gratuiti per giovani che dimostrano attitudine per l'arte. Coloro che credono di possedere le qualifiche necessarie per concorrere all'ottenimento di uno di tali posti, possono rivolgersi per ulteriori informazioni alla Direzione del Circolo Artistico.

Odrap-Cumberland. — Esperimenti di divinazione del pensiero. Ieri sera all'*Hôtel de la Ville* il signor Odrap-Cumberland, alla presenza di una trentina di persone fra medici e giornalisti, fece due interessanti esperimenti di divinazione del pensiero.

Incominciò con lo spiegare la teoria sulla quale si fondano i suoi esperimenti, teoria che si può brevemente riassumere così:

Quando il sistema nervoso è eccitato da qualche impressione anche d'indole intellettiva, si verifica nei vasi del sistema circolatorio una maggiore tensione, che, come si sa, può venire avvertita applicando al polso del soggetto un apparato che si chiama *sismografo*, il quale segna sopra un foglio di carta il diagramma delle pulsazioni. Maggiore è l'eccitazione, e più pronunciate sono le onde del diagramma sismografico.

Ma dal sismografo, osserva il Cumberland, non risulta in modo alcuno la natura specifica delle varie eccitazioni, mentre io, col solo contatto delle mie dita col polso della persona pensante, riesco a comprendere a qual genere di eccitazione egli sia soggetto durante l'esperimento.

Il Cumberland accennò quindi all'importanza che la sua teoria può avere nel campo della giurisprudenza criminale, inquantochè si potrà, secondo lui, al solo contatto del polso di un presunto delinquente, capire che egli sia colpevole o no.

Il primo dei due esperimenti fu questo: Pregò due dei medici presenti di nascondere un ago in qualunque parte della sala; uscì quindi accompagnato da altri due medici che lo seguirono per il controllo.

L'ago fu nascosto sotto il fodero della giacca d'un altro medico. Il Cumberland, avvertito che l'ago era stato nascosto, rientrò e fattisi bendare gli occhi, prese il polso di uno dei medici che avevano nascosto l'ago e, dopo un brevissimo momento d'esitazione, si diresse sicuro verso la persona sulla quale l'ago era stato nascosto e lo trovò subito.

Il secondo esperimento è quello stesso dell'assassinio che faceva anche il belga Pikmann, alquanto però più complesso ed eseguito con maggiore sicurezza.

Quattro medici furono pregati di scegliere fra i presenti due persone che dovevano figurare l'una come assassino, l'altra come vittima. L'arma era un coltello scelto a caso fra dodici perfettamente uguali. Il Cumberland pregò quindi di segnare il luogo in cui si figurava commesso il delitto e disse che avrebbe scoperto chi era stata la vittima, chi l'assassino, quale l'oggetto rubato dall'assassino alla vittima, dove erano stati nascosti i 12 coltelli e quale fra questi era servito al delitto.

Uscito come prima assieme a due medici, rientrò ed in breve e con sorprendente facilità eseguì tutto quello che aveva annunciato.

Questi esperimenti, molto interessanti, specialmente perchè eseguiti sotto il diretto controllo di medici, suscitarono fra i presenti vivissime discussioni.

Parlando col Cumberland gli chiedemmo se fosse attendibile l'opinione comune, che le persone più nervose e specialmente gli isterici sieno migliori come *medium*. Egli ci rispose nel suo italiano misto di spagnuolo (il Cumberland è di Gibilterra): „*No; el isterico es un mal medium*,", perchè il suo polso ha dei movimenti muscolari diretti, indipendenti dalla volontà e dal pensiero del soggetto, il che rende molto più difficile l'apprezzamento delle pulsazioni.

Il miglior *medium* è la persona abituata al lavoro intellettuale, perchè in essa la facoltà di concentrare il pensiero sopra un determinato oggetto è maggiore, ed è più ordinata la successione logica degli atti cogitativi."

Accennò quindi ad altri suoi esperimenti, che eseguirà dinanzi al pubblico possibilmente, ci disse, in qualche teatro.

Ancora un audace furto. — L'arresto degli autori. Ieri notte verso le 2 e mezzo, l'ispettore Knapfelz, passando per il Corso con due guardie di p. s., s'imbattè in due individui dal fare piuttosto sospetto, i quali, alla loro vista, allungarono il passo cercando di scansarli. Di fronte al troppo chiaro significato di quella mossa, l'ispettore si avvicinò ai due individui e li fermò.

— I voria dirme dove che i va lori a 'sta ora?

— Eh, sior, ieri sera gavemo butà un poco strambo e adesso andemo a casa; che ora xe?...

— Tardi. E, i me dighi cossa i ga che xe cussì sgionfi? se diria che i gabi adosso una bottega de marzer...

— Efeti dela baracada sior, rispose uno sorridendo: gavemo magnà par vinti...

L'ispettore non parve troppo persuaso di questa risposta e fece perquisire i due sospetti.

Uno di loro aveva in una tasca una rivoltella e l'altro una scatola di sigarette egiziane e alcune salviette.

— Dove gavè ciolto sta roba?

— Roba nostra, la xe!

Il Knapfelz fece condurre i due individui agli arresti di via Tigor, ove si qualificarono uno per il facchino Giuseppe Colja, d'anni 26 e l'altro per Antonio Fardel, cocchiere, d'anni 21. Fatti perquisire di nuovo, furono trovati in possesso, oltre che della rivoltella, delle sigarette e delle salviette, anche di una quantità di francobolli e di marche da bollo, di due o tre temperini, di un paio di forbici, di due pacchi di candele, di un vestito completo, di alcune paia di calze e di circa 15 corone in moneta.

— Dove avete preso questa roba? domandò il funzionario d'ispezione.

— Xe roba nostra: ghe fa meraviglia?

— Mi sembra strano che si vada in giro di notte con tanta mercanzia indosso.

— Idee sior, cossa la vol!...

Il funzionario, senza lasciarsi influenzare dalla loro baldanza circuì talmente di domande i due compari che uno di essi, infastidito, si decise a confessare:

— Ben, sì, la gavemo robada!

L'impiegato tentò di farsi dire anche dove avessero commesso il furto, ma i due compari si rinchiusero in un ostinato mutismo. Perciò vennero passati nel carcere.

Frattanto in androna dell'Olmo avveniva un fatto, che stava in istretta connessione con questo. Una guardia di p. s. pattugliando colà aveva osservato che nello scrittoio della fabbrica di paste alimentari del signor Carlo Mullich al N. 2 dell'androna dell'Olmo era chiaro, e sospettando che nella fabbrica fosse scoppiato un incendio, incaricò un suo collega di recarsi

a chiamare il proprietario, che abita in piazza della Barriera vecchia N. 7.

Il signor Mullich, che comparve poco dopo, appena entrato nello scrittoio, rimase sorpreso vedendo una delle lampade a gas accesa e tutto l'ufficio messo a soqquadro. La cassaforte era rovesciata su due casse di paste alimentari; i cassetti delle scrivanie erano aperti e sul pavimento erano sparsi oggetti d'ogni specie. Nel muro che dà in un cortile attiguo era stato praticato un foro di circa un metro di circonferenza.

Il signor Mullich verificò anzitutto se la cassa fosse stata forzata, ma, per sua fortuna, non vi trovò che alcuni segni col gesso nella parte posteriore. Constatò poi che erano stati rubati circa 15 corone in denaro e tutti gli oggetti di qualche valore che si trovavano nei cassetti delle scrivanie.

Osservò pure che il suo oriuolo a pendolo era stato fermato, ciò che evidentemente avranno fatto i ladri per poter udire il benchè minimo rumore esterno.

Del fatto venne avvisato l'ispettore Fulizio, il quale si recò sul luogo per assumere i rilievi di legge.

I ladri, dopo avere scalato il muro che dà nel piccolo cortile, mediante una leva di ferro che venne trovata sul posto, avevano praticato il foro nel muro e così erano entrati nel locale.

Sul luogo si rinvennero pure una chiave inglese con la quale probabilmente i ladri avranno tentato di aprire la cassa prima di pensare a forzarla.

Quando l'impiegato d'ispezione in via Tigor venne a conoscenza di ciò, sottopose ad un nuovo interrogatorio i due arrestati di prima, i quali, visto che tutto ormai era scoperto, confessarono che la roba trovata loro addosso proveniva dal furto nella fabbrica del signor Mullich.

Il signor Mullich dichiarò che dieci giorni fa i ladri avevano incominciato a forare il muro nello stesso punto e che non avevano condotto a termine il lavoro forse perchè disturbati. Egli fece subito otturare quel foro; ma causa l'umidità di questi giorni, la calce non era bene asciugata, percui la seconda volta i ladri ebbero facilitato di molto il lavoro di perforazione.

In seguito a certi indizi e circostanze, la Polizia ritiene che i vari tentativi di furto commessi in questi ultimi giorni a danno dei negozianti di legnami signori Demetrio, Gostischa e Pepeu, siano stati perpetrati dal Fardel e dal Colja.

Triste epilogo della disgrazia a Prosecco. Ieri mattina riferimmo la gravissima disgrazia toccata al piccino di quattro anni Francesco Puntar, il quale, nella propria abitazione, a Prosecco, essendosi avvicinato al focolare, era stato investito dalle fiamme che gli si erano attaccate alle vesti e avvolgendo tutto quel fragile corpicino l'avevano miseramente ridotto a una sola ed orribile piaga. All'ospedale civico, ove fu portato ed accolto nel riparto dermatologico nonostante le cure di quei sanitari, il poverino iermattina morì, vittima delle gravi ustioni riportate.

Le illuse - Un caro sposino. Elisa S., abitante in via della Cattedrale, si recò ieri alla Direzione di Polizia e fece la seguente denuncia al concepista dott. Zecchini:

Lo scorso febbraio la S. aveva fatto conoscenza con Carlo T., abitante in via delle Scuole israelitiche, il quale, qualche settimana dopo, promettendole che in breve la avrebbe sposata, la indusse ad abbandonare la sua famiglia per andare a convivere con lui. Sui primi tempi il giovanotto ebbe ogni cura per lei, ma un bel giorno le annunciò che il desiato matrimonio non si sarebbe potuto effettuare se egli prima non si fosse fatta una posizione; anzi, forte di questo argomento, riuscì a farsi consegnare dalla S. l'importo di 190 corone, con le quali diceva che avrebbe comperato una piccola macelleria. Quel denaro però non gli era sufficente, percui pochi giorni dopo si fece consegnare anche un libretto della Cassa di risparmio presso la quale la Elisa aveva depositato l'importo di corone 230. Più tardi poi approfittando della... bontà della sua innamorata, si fece dare da lei buona parte dei suoi gioielli, e cioè un oriuolo e una catena con medaglione d'oro, una spilla, due paia d'orecchini e un anello pure d'oro nonchè tre *blouse*, il tutto del complessivo valore di circa 104 corone.

Inutile dire che la macelleria non fu mai aperta. Ciò che si aprirono invece, benchè un po' tardi, furono gli occhi della S., la quale, avendo oramai ben poca speranza di farsi sposare, denunciò il caro sposino alla Polizia.

Oggetti rinvenuti - Cronaca del bene. Ieri notte, in via del Boschetto, fu trovato un carretto a mano a due ruote, che venne depositato all'ispettorato delle guardie in via Chiozza.

— Rodolfo Kraus, d'anni 12, abitante in via del Molino a vapore N. 5, I piano, rinvenne nel pomeriggio di ierlaltro in via del Bosco una borsetta contenente un importo di danaro e due biglietti di pegno. L'onesto ragazzo si affrettò a consegnare il tutto all'autorità di Polizia per la restituzione al legittimo proprietario.

Un bambino sotto il treno. Il guardiano Francesco Terciar, che ha il casello presso Cosina, ieri mattina, poco prima dell'arrivo del treno, andò a collocarsi vicino al passaggio al livello sottoposto alla sua vigilanza.

Mentre il treno arrivava sbuffando presso il casello, dalla porta del medesimo uscì di corsa il suo bambino di due anni, Stefano, che si fermò in prossimità del binario.

La locomotiva l'investì alle spalle, ma la Provvidenza volle, che, urtandolo violentemente, lo cacciasse discosto. Non tanto, però, che un braccio non fosse travolto dalle ruote.

Il povero padre, che aveva dovuto assistere da lontano alla scena senza poter soccorrere il figlio suo, pazzo di dolore, mentre il treno continuava veloce il suo cammino, sollevò di peso il piccolo Stefano e corse a deporre il corpicino avenuto sul suo letto. Doveva fare ben presto una scoperta dolorosa: il braccino destro era completamente troncato ed era trattenuto solo dalla manica della vesticciuola.

Aggiustatoglielo nella miglior maniera, fece portare il bambino al nostro ospedale da una sua parente. Quivi venne accolto nel decimo riparto, e visitato dal primario dott. Massopust, che prestò al poverino le cure più urgenti. Il braccio destro però dovrà venire amputato fino all'altezza dell'articolazione del gomito.

L'altro. Come a suo tempo abbiamo narrato, la sera del 20 agosto u. s., l'oste Cristoforo Sgubin sorprendeva tre individui mentre tentavano di forzare la porta della sua abitazione. Accortisi della sua presenza i tre si erano dati alla fuga non senza averle prima pigliate dall'oste, il quale li rincorse e riuscì a prenderne due che consegnò alle guardie. Alle carceri di via Tigor dove erano stati condotti, uno dei due galantuomini era riuscito a fuggire. L'altro che è il facchino Francesco Slataper, d'anni 28, il 20 settembre u. s., fu processato e condannato a 10 mesi di carcere duro.

Ieri poi, l'ufficiale di polizia Titz, dopo parecchio tempo speso per inutili ricerche, riuscì ad agguantare anche l'altro, che è Antonio Ponta, d'anni 36, da Trieste.

Inoltre sul Ponta grava l'accusa del furto di 864 corone, commesso pure nello scorso agosto a danno della signora Filomena Lipos, abitante in via S. Maurizio N. 3.

Un abbraccio innocente ma pericoloso. La piccola Maria Bortolotti abitante in via S. Giorgio N. 9, ieri a mezzodì, era appena ritornata dalla scuola, quando trovò a casa preparata sulla mensa, una bella polenta fumante. In un impeto d'espansione e di entusiasmo, la Maria abbracciò con fervore la gialla seduttrice.. ma ahimè l'abbraccio comechè innocente, era pericoloso: ella n'ebbe a riportare una grave scottatura alla mano sinistra, e dovette ricorrere all'ambulanza della Società Igea per ottenere le cure opportune.

Le spine della vita. La casalinga Giuseppina Frank, d'anni 46, abitante a Contovello, ieri mattina ricorse alla Guardia medica per farsi estrarre una spina di pesce che le si era fermata nell'esofago.

Da una trattoria all'altra. Da qualche tempo pervenivano alla Direzione di Polizia alcune denuncie di trattori e osti contro un tizio il quale, dicendosi impiegato in una banca, mangiava e beveva per quindici giorni e anche per un mese a credito, e poi, scaduto il termine, non si faceva più vedere.

Delle indagini per scoprire costui, venne incaricato l'ufficiale di Polizia Titz, il quale dopo aver cercato per parecchi giorni ieri mattina finalmente riuscì ad agguantarlo. Il tizio si qualificò per Francesco Reid, d'anni 31 da Kindberg. Fu interrogato e poi condotto in via Tigor.

I molti *chiodi* lasciati nei vari locali sommano complessivamente a 468 corone.

Apoplessia. Il possidente Giovanni Puntar, d'anni 62, abitante a Contovello, ieri mattina, fu colpito da improvviso malore. Un medico chiamato d'urgenza, constatò che si trattava di apoplessia, e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece trasportare all'Ospedale maggiore dove venne accolto nella prima divisione.

Furti e furterelli. Circa un mese fa un ignoto mariuolo, dopo aver praticato un foro nella casa N. 20 di via del Lazzaretto vecchio, s'introdusse nell'abitazione del signor Riccardo Brumatti e ne rubò alcuni oggetti di valore; poi, naturalmente, se ne andò dalla parte donde era venuto.

Quale presunto autore di questo furto venne arrestato ieri dall'ufficiale Titz, il falegname Rodolfo B., d'anni 17, da Trieste.

★ Ieri mattina ignoti ladri penetrarono, servendosi di chiavi adulterine, nell'abitazione di Giovanni M., al primo piano della casa N. 3 in via Trauner, e ne rubarono un anello d'oro con diamante del valore di 24 corone, nonchè due lenze. Il furto fu denunciato alla Polizia.

Arresto d'un presunto complice. Nei pressi della Stazione venne arrestato ieri, nel pomeriggio, il carbonaio Edoardo S., d'anni 28, da Trieste quale presunto complice del carbonaio Francesco G., d'anni 39, da Podpoglavo, arrestato l'altro giorno quale sospetto autore del furto di 20 sacchi di carbone avvenuto la settimana scorsa nel fondo della ditta Chierini, in via della Stazione.

Percosse. Ieri sera, alle 8, la prestaservizi Maria Perhaus, d'anni 46, abitante in via del Farneto N. 15, ricorse alla Guardia medica perchè poco prima era stata percossa da un agente di un un negozio di commestibili.

Il medico di turno le riscontrò alcune contusioni alla coscia sinistra e al basso ventre, riportate in seguito ai calci ricevuti.

Arabia danzante. Provenienti dal Cairo arrivarono qui ieri da Alessandria col piroscafo „Bohemia" del Lloyd 10 arabi accompagnati da un capo, i quali ieri sera col treno per Vienna partirono a quella volta dove si produrranno al pubblico nei loro esercizi di danza acrobatica, e simili.

Durante il lavoro. Luigi Galte, di 26 anni abitante in via San Giusto N. 10, ricorse all'Igea per farsi estrarre dall'occhio sinistro un corpuscolo estraneo penetratogli mentre egli era intento al lavoro.

Pietro Torresini, di 34 anni, occupato al servizio della ditta Greinitz, fu colpito, durante il lavoro, da una lamiera di ferro che gli cadde sul piede, cagionandogli una grave contusione. Fu chiamato sul luogo il medico dell'Igea che porse al ferito le cure opportune.

Il falegname Enrico Caipel, d'anni 34, abitante in via della Tesa N. 4, ieri, nel pomeriggio, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

Il marinario Achille Pagani, d'anni 19, da Chioggia, ieri mattina, mentre a bordo del suo trabaccolo, accudiva al lavoro, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Entrambi per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. La bimba Norina Pribanz, d'anni 3, ieri, alle 2 pom., nella sua abitazione in via del Toro N. 8, avendo rovesciato un recipiente d'acqua bollente, riportò alcune scottature all'avambraccio destro.

Ieri, alle 3 pom., il ragazzino Enrico Poschich, d'anni 12, abitante in via del Farneto N. 27, riportò accidentalmente alcune escoriazioni e contusioni alla mano sinistra.

Dovettero ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Fra ragazzi. Il fanciulletto di sette anni Mario Ziberna, abitante a Scorcola, ieri mattina, alle 11, dopo uscito dalla scuola, giocando con un altro ragazzino, si ebbe da questo uno spintone che lo fece cadere battendo la faccia sul selciato.

Il poveretto ne riportò una ferita al naso e dovette essere accompagnato da una guardia alla Stazione centrale di soccorso.

Una sassata. L'agente in commestibili Antonio Buttignoni, d'anni 21, abitante in via della Guardia N. 10, ieri, poco dopo il mezzodì, fu colpito al capo da un sasso scagliatogli da un ragazzaccio. Il Buttignoni dovette ricorrere alla Guardia medica, avendo riportato una ferita lacero-contusa all'occipite.

Era un attacco di nervi. La rivendugliola Caterina Nadaia, della quale si occupava ieri una notizietta di cronaca, ci prega di rilevare che commise gli eccessi non come parve alle guardie di p. s. in istato d'alcoolismo, ma in preda a un accesso nervoso, male a cui ella va soggetta.

Caduta. Sabato sera, la casalinga Lucia P., d'anni 48, rincasando, dopo aver alzato un po' troppo il gomito, sdrucciolò e cadde all'indietro ferendosi alquanto gravemente al capo.

Ieri la P. venne trasportata all'ospedale ed accolta nella decima divisione.

Carezze feline. Il fabbro Giacomo Chiandussi, d'anni 68, abitante in via Pozzacchera N. 2, ieri verso il mezzodì, fu morsicato e graffiato da un gatto alla mano sinistra.

Ricorse per le necessarie cure alla Guardia medica.

Minaccie che valgono 10 soldi. A richiesta dell'operaio Antonio Vettach, una guardia di p. s. arrestò ieri sera in via del Bosco il falegname Pietro G., d'anni 41, da Trieste.

Il G. poco prima, trovandosi in una osteria, aveva domandato al Vettach 10 soldi e in seguito al rifiuto oppostogli, aveva estratto un coltello e aveva minacciato il Vettach di morte.

Cronaca minima. Per eccessi sulla via, vennero arrestati ierinotte Umberto C., d'anni 21, operaio, da Trieste, Antonio G., d'anni 29, da Marienbad, cameriere, e Marco B., d'anni 33, pure cameriere, da Gurkfeld.

Lotto. Estrazioni del 7 corr.:

Praga	78	27	31	33	41
Innsbruck	28	77	26	29	58
Leopoli	58	45	2	62	21

Corrispondenza aperta. — *Costante lettrice.* Per l'informazione che desidera, favorisca, se crede, al nostro ufficio. — *Vecchia abbonata.* L'„Elektra" è partita il 4 corr. da Port-Arthur per Wladivostok. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.7, ore 2 pom. 18.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.8 — Oggi: Alta marea 9.9 ant., 10.53 pom. Bassa marea 3.29 pom., 4.19 pom.

Ogni giorno una. Considerazioni di un azzimato che ha adottato un'ottima tintura per i capelli:

— Curiosa! A trent'anni dicevo: divento vecchio, perchè ho già molti capelli bianchi. A cinquanta devo dire: divento decrepito, perchè i miei capelli sono già tutti neri.

Teatri e Concerti.

Concerto Kubelik. Dopo soli sei mesi d'assenza, è ritornato fra noi questo vero „mago del violino" che nel frattempo ha gustato il plauso entusiastico dei pubblici più svariati e le lodi ammirate di tutta la stampa d'Europa.

L'arte sua è oggi tanto grande quanto lo era prima; la sua tecnica è sempre talmente prodigiosa, inverosimile, da superare ogni confronto, da cancellare ogni ricordo.

Il nostro pubblico, che pur aveva avuto a più riprese occasione d'ammirare il Kubelik, si lasciò trasportare anche iersera, massime nel *Carnevale russo* di Wieniawsky e nel *God save the Queen*, eseguiti come egli solo sa e può eseguire. L'entusiasmo era così clamoroso e sconfinato, che sembrava che la sala del Politeama Rossetti dovesse crollare.

Il concertista, restìo nell'accordare i *bis*, anzichè l'*Elegia* dell'Ernst, suonò con eletta interpretazione e profondo sentire la *Traümerei* dello Schumann e fuori programma, vista l'insistenza delle chiamate, eseguì la *Ridda dei folletti* di Bazzini, superando con disinvoltura eccezionale tutte le enormi difficoltà di quella caterva di picchettati e pizzicati e non offuscando neppur un tantino la nitidezza delle note flautate.

Gli fu presentata una splendida corona d'alloro ed il pubblico distinto ed elegante che affollava il teatro da cima a fondo, lo rievocò infinite volte alla ribalta.

Comunale. La riconferma dei palchi al Teatro Comunale per la prossima stagione di prosa Reiter-Pasta, scade il 10 novembre; l'abbonamento alle poltrone è già chiuso.

Fenice. L'esecuzione del *Boccaccio*, buona per parte dei principali esecutori, fu però nel complesso un po' slegata ed incolore, specialmente per quanto riguarda l'orchestra ed i cori.

La Many rese la parte del protagonista con la consueta grazia e vivacità, benchè in qualche punto fosse un pochino incerta. Ella fu molto applaudita. La sig.ra Barbetti-Rousecchi, una bella *Fiammetta*, cantò con molto garbo e con divise il successo con la protagonista. I buffi Navarrini (*Lambertuccio*), Orsini (*Scalsa*) ed il Barbetti gareggiarono in piacevolezze d'ogni genere e trasfusero l'ilarità... perfino in scena. Il popolarissimo terzetto degli ombrelli fu *trissato*. Bene il Maresca (*Principe di Palermo*) e le sig.re Bernini, Turroni, Poli e Mortò.

Stasera si riprendono i *Granatieri*.

Sabato probabilmente andrà in scena la *great attraction* della stagione: *I Saltimbanchi*, del m.o Louis Ganne, su libretto di Maurice Ordonneu.

Filodrammatico. Uno spettacolo di *varietà* vuol dire un riposo assoluto di spirito e di nervi - un allontanamento da ogni tensione mentale - un diversivo e un ricreativo, insomma: una specie di *narghilè* che produce il nulla intellettuale: forse l'ideale stato dello spirito umano. Il pubblico lo sa ed accorre quasi sempre numeroso a questo genere di spettacoli, in cui si saltella dall'acrobatico al coreografico, dalla musica vocale alla zoologia; e iersera il teatro era affollato sì nella platea come nei palchetti. In un programma di 15 numeri, marcia finale compresa, si ebbero realmente alcuni numeri abbastanza divertenti - e il programma sopratutto ha di buono la *varietà*; a seconda del proprio gusto individuale ognuno può trovare da passarsela benino. Il grande successo fu per l'atleta: Ercole Rasso, un signore che fa onore al sesso forte, il quale, di

FUMATORI!
Se volete gustare una deliziosa sigaretta acquistate la nuova specialità
„Griffon-Vergé"

ESPOSIZIONE 12 Serie nuovissime Cartoline illustrate artistiche, nelle vetrine della NUOVA CARTOLERIA **Clementina Vivante**, Passo S. Giovanni, Trieste. — Deposito «UNIVERSALE» Preparato per attaccare porcellana vetro, ecc.

ACQUISTEREBBESI **PIANINO** in buon stato, senza difetti. Offerte con prezzo sub «Pianino N. 30581» al «Piccolo».

Da vendere A FIUME o d'**affittare** una bene avviata **Cartoleria**, sita in punto centrico, a condizioni vantaggiosissime. Indirizzo al «Piccolo».

Deposito Pianoforti MARTINO VERDEL
Pianoforti da concerto delle primarie fabbriche
PIANINI INSUPERABILI
costruzione solidissima, propria fabbricazione. garanzia di 5 anni.

Madame Regina Oppenheimer RICCO ASSORTIMENTO di elegantissimi **CAPPELLI da signora** modelli di Parigi e Vienna
Via Farneto N. 4, I p.

Signori!
COLLETTI da uomo, moderni, 4 doppi s. 14. Si prenda un pezzo per prova. CAMICIE fine da uomo, f. 1.15, pieghettate f. 1.30, CAMICIE da notte f. 1.85, MUTANDE f. 1.25.
Grande assortimento dei più eleganti GENERI DI MODA per signori.
E. ROTTENBERG
Salone mode da uomo. Via Caserma N. 1, I p.

DOMANDATE SEMPRE al vostro fornitore **„CACAO DE IONG"** garantito cacao puro olandese, qualità superlativa.

Confezioni per ragazzi **RICERCASI** prontamente per grande ditta tedesca a Firenze
Prima tagliatrice
Possono concorrere soltanto signore che conoscano perfettamente il lavoro di confezione, hanno buon gusto e grande abilità nello schizzare modelli. **Assoluta discrezione assicurata.** La conoscenza della lingua italiana è desiderata, ma non è una condizione indispensabile. Offerte con indicazione della carriera percorsa, dell'età, delle condizioni famigliari, nonchè fotografia, indirizzare sub «6308» a Haasenstein & Vogler, Firenze.

Favorevole occasione. Via Nuova, dirimpetto la farmacia Zanetti
Grandioso assortimento **CANNOCCHIALI** da teatro, campo e marina.
Assortimento Lorgnettes moderni con lenti telescopiche, delle più rinomate fabbriche
PREZZI DI MASSIMA DISCRETEZZA.

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura, usate le celebri
Pastiglie Marchesini
che contano oltre **35** anni d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gli imitatori e speculatori, nonchè certificati d'insigni clinici.
Cent. 60 la scatola in tutta Italia.
Con C. V. P. di cent. 70 si riceve una scatola e con una di L. 5.50 se ne hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia via Repubblicana 12, Bologna.
Gratis l'opuscolo ai richiedenti.
Vendonsi nella FARMACIA SERRAVALLO Impr. sig. Mario Lang.

Anelli d'oro da 14 carati cor. 2, rinforzati da argento vero, per signori e signore. Ogni anello è munito del timbro dell'i. r. ufficio di saggio. Garanzia per la durata. Con incastonatura di magnifici brillanti artificiali o pietre colorate C. 2; più forti cor. 3; anelli da matrimonio cor. 2.50. (Per la misura inviare una striscia di carta). Franco verso pagamento anticipato in francobolli. Prezzo corrente riccamente illustrato di gioielli, orologi, oggetti d'oro, macchine da cucire, macchine fotografiche gratis e franco. **M. Rundbakin, Vienna IX**, Berggasse 3. (30168)

LA DITTA SPEDITRICE **MACCHINE DA CUCIRE Strauss, Vienna** VII Mariahilfstrasse 62
introdotta in quasi tutti i luoghi dell'Austria-Ungheria, rinomata per le sue forniture a membri delle associazioni di maestri e impiegati, spedisce le **Macchine Electra Wertheim** a piedi assolutamente senza strepito, leggerissime, dotate di tutte le più recenti innovazioni, con coperchio, adattissime per famiglie
N. 2 fior. 35.50
N. 5 fior. 39.—
4 settimane di prova. - Garanzia per 5 anni.
Macchine che non facessero buona prova vengono riprese immediatamente a mie spese. 30425
Domandare prezzi correnti campioni di cucito e certificati.

PREZZI CONVENIENTI

Panno greve, doppia altezza in colori moderni	s. 88	il m.	in poi
Cheviot greve, doppia altezza in colori moderni	„ 45	„	„
Loden greve, altezza 120 cent. colori recenti	„ 72	„	„
Panno greve, altezza 120 cent. in colori nuovi	„ 58	„	„
Fustagni in disegni moderni e colori buoni	„ 10	„	„
Lawn Tennis qualità greve, disegni recenti e colori garantiti	„ 22	„	„

RARA OCCASIONE!
VELOUR primissima qualità, disegni recenti e colori garantiti a soldi **36** al metro.

COLLIERS di pelo con teste d'animali da soldi **98** l'uno in poi.

Sciarpe grevi con frangie di ciniglia	da 58	s. l'una in poi
Sciarpe grevi di lana, colori e disegni recenti	„ 75	„ „
Maglie pelucate da uomo	„ 58	„ „
Maglie pelucate da signora	„ 65	„ „
Maglie da signora, uso Jäger	„ 58	„ „
Maglie da uomo uso Jäger	„ 60	„ „
Camicie da uomo, uso Jäger	„ 50	„ „
Calze da signora, grevissime, a maglia	„ 38	s. al paio in poi
Calze da uomo, grevi, a maglia	„ 16	„ „

BOA DI PIUME DI ULTIMA NOVITÀ
RECENTISSIMA MODA!
Bordure, nastri, stoffe e ricami d'ORO per guarnizioni IN RICCHISSIMO ASSORTIMENTO.
Tappeti, cortinaggi, scendiletto, coperte di flanella, fornimenti da tavola, cerate, e tutti gli articoli da tappezzerie, in ricco assortimento ed a prezzi già conosciuti bassi
GRANDE PARTITA!
VELI MODERNI che costavano 40-80 soldi il metro si vendono adesso a **20** soldi il metro.
SCENDILETTO USO SMIRNE da soldi 40 l'uno in poi
COPERTE uso inglese, grevi, di cotone, da fior. **1.25** il pezzo in poi.
STOFFE DA UOMO vere inglesi e nazionali in tutti i generi.
Specialità **LODEN** veri tirolesi
Di giorno in giorno NUOVO ARRIVO in tutti gli ARTICOLI DELLA STAGIONE.
PRESSO
M. WEISS
Prezzi fissi. **Trieste, Corso N. 9** Telef. 498
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Cotonerie, Pelliccerie, Cravatte, Ombrelli ed Ombrellini, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli di acconciatura ecc. ecc.

Brevetti! Invenzioni!
Per offrire ai signori inventori l'occasione di trattare personalmente per l'acquisto di brevetti in tutti gli Stati di Europa, mi troverò **martedì 13** e **mercoledì 14 novembre** a **Trieste**, «**Hôtel Central**», dove li invito a venirmi a visitare. Ore di ufficio dalle 9 alle 12. Ingegnere **M. Gelbhaus**, autorizzato dalle autorità e giurato intermediario per l'ottenimento di brevetti. Vienna I., Graben 29 A.

Caffè tostato vuol dire **Caffè abbrustolito**

Le gocce concentrate di **FERRO BRAVAIS** costituiscono il rimedio più efficace contro l'**ANEMIA**, la **CLOROSI**, la **PALIDEZZA**, ecc.
Il Ferro Bravais di odore e di sapore non ingrati e raccomandato da tutti i Medici del mondo intero.
Non provoca la costipazione, non annerisce i denti.
In breve tempo dona:
SALUTE-ENERGIA-FORZA-BELLEZZA
Attenti alle imitazioni!
Esigere la firma R. BRAVAIS stampata in rosso
In tutte le Farmacie
Ingrosso: 130, rue Lafayette, Paris

Giovane e colta ragazza figlia di un parroco, desidererebbe entrare in una buona famiglia evangelica, per tenere compagnia ed aiutare la padrona di casa. Condizione principale: trattamento famigliare. Offerte sub «**U. a. 6093**» a **Rudolf Mosse, Halle a S. (Germania).**

Latteria Signoria Principe Windischgrätz
LATTE POSTO A DOMICILIO
a soldi **12**
Per caffè ed esercizi prezzo da convenirsi.
Latte sterilizzato per Bambini
Due arrivi giornalieri. Provino a richiesta.
Via Poste vecchie 18
vis-à-vis la chiesa di S. Antonio nuovo accanto la nuova Palazzina Municipale.

Prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali IN BUDAPEST

Capitale fondazionale interamente versato	Cor.	6,000,000.—
Fondo capitale di riserva	„	6,007,476.05
Riserva premi	„	73,807,646.14
	Cor.	85,815,122.19

Società Viennese d'Assicurazioni IN VIENNA

Capitale fondazionale interamente versato	Cor.	4,000,000.—
Fondo capitale di riserva	„	536,224.—
Riserva premi e danni al 31 dicembre 1899	„	2,480,409.23
	Cor.	7,016,633.23

assumono sicurtà fuoco, trasporti (anche valori), vita e furto con iscasso, a condizioni modicissime e premi di concorrenza.
Rivolgersi per le medesime come anche per sicurtà contro disgrazie accidentali e responsabilità civile presso l'**Amministrazione Generale in Trieste** ***Francesco Musner***, *piazza delle Poste 2, palazzo Galatti.*

Per ordine di S. M. I. & R. Apostolica
XXI i. r. Lotteria dello Stato
a scopi di beneficenza militare
Questa Lotteria di Danaro
l'unica legalmente concessa in Austria, **comprende 18,122 vincite in contanti** per l'importo complessivo di **Corone 418,640.**
Vincita principale 200,000 Corone
Per il pagamento delle vincite garantisce la Direzione del Lotto
ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 13 DICEMBRE 1900
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si possono acquistare presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna I. Riemergasse 7, nelle collettorie del lotto, negli spacci tabacchi, uffici postali, telegrafici, ferroviari e delle imposte, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
I biglietti si spediscono gratis
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

solito... è tanto debole. Il signor Rasso ha risolto anche il problema di presentare i suoi giuochi atletici in una forma teatrale e divertente, assolutamente dissimile da quella che è solita degli atleti. Anzichè con palle, manubri e spranghe... più o meno autentici, egli lavora con uomini in carne ed ossa, per quanto travestiti da *mannequins*, e con questo genere di arnesi non sono possibili i trucchi. Egli li solleva come piume e li fa volteggiare in aria, porta a braccia tese due biciclisti pedalanti e solleva un cannone con l'affusto e con due artiglieri seduti.

Ilarità senza fine destò poi il giocoliero comico maldestro *Billward*, al quale i negozianti di terraglie, senza dubbio, finiranno con l'erigere un monumento, perchè veramente egli rompe più piatti in un quarto d'ora che non tutte assieme le domestiche di Trieste in un anno. E si che queste non ischerzano. Dopo i piatti, i protagonisti del Billward sono le uova; egli se ne fa delle graziose frittate nelle tasche, sulla marsina, sulle mani, sulla faccia: un po' dappertutto.

Quando si è alla fine dell'esercizio, tutti ridono sino alle lagrime. E' un urlo di risate generali.

Sorprendenti ed elegantissimi sono poi gli acrobati flematici *Les Cabiacs* una coppia che eseguisce degli esercizi di acrobatismo, di ginnastica e di contorsionismo, difficilissimi, con una grazia e una calma mirabili.

Poi c'è l'acrobata con una gamba sola. Genere discutibile; forse poco simpatico. Ma il Delbost fa con una gamba sola della ginnastica che pochissimi saprebbero fare con due. E ci sono: la lucertola umana, ammiratissima, le foche marine, e la danza e il canto inglese dei Roberts e bravo il quartetto acrobatico di danza e canto, e i cani-miniatura ammaestrati da un signore che assomiglia ad Adolfo Drago, e una *soubrette* internazionale, scevra da inesperienze giovanili. E tutto - vi par poco? - viene eseguito con accompagnamento di una brava orchestra, che è diretta dal signor L. Matzenauer, l'unico direttore d'orchestra, dopo Verdi, che abbia la barba bianca.

Questa sera l'intero divertente spettacolo si ripete, e fra sere si preparano nuovi numeri.

Domenica due rappresentazioni.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia di varietà italo-franco-americana - (ore 8) - Rappresentazione.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette e féeries Marosca-Raineri - (ore 8) - «I granatieri», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 52 passeggeri, „Bohemia" da Alessandria e Brindisi con 34 passeggeri, „Thetis" da Cattaro e Corfù; i piroscafi italiani „Romania" cap. L. Cossovich da Braila, scali e Venezia con 5 passeggeri; il piroscafo inglese „Persian" cap. Mayll da Liverpool e scali; i piroscafi a. u. „Maria B." da Ravenna con 36 passeggeri, „Sebenico" da Metcovich con 5 passeggeri; lo scooner „Alpina" per Zara; e lo scooner italiano „Federico M." per Zara.

✶ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Maria Valeria" per Kobe, „Danubio" per Metcovich, „Cleopatra" per Brindisi e Alessandria; i piroscafi a. u. „Lapad" per Bari, „Betty" per Nuova York, e „Venezia per Ravenna.

✶ I piroscafi italiani „Barletta" e „Taranto" partirono per Trieste il primo il 4 da Marsiglia, e il secondo il 5 da Livorno.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Epidauro" arrivò il 6 a Genova da Sulinà, l'„Orien" a Cette il 3 da Fiume, l'„Aquileia" il 1. ad Algeri da Palermo, il „Lodovica" il 6 a Neufahrwasser da North Shields, il „Bathory" a Santos il 4 da Trieste e Fiume, lo „Zrinyi" partì da Napoli il 5 per Genova, l'„Aquileia" partì da Algeri il 2 per Nuova York, il „Metlecovitz" partì il 5 da Londra per Swansea, il „Barossa" partì il 6 da Fiume per Cardiff.

Avvisi ai naviganti. Sul molo nel porto di Ulbo (Dalmazia) è stato attivato un fanale, la cui luce elevata m. 5.5 sul livello del mare è rossa nel settore di 93° fra S. 36° E. e N. 51° E. per E., visibile a 3 miglia e bianca per il rimanente arco dell'orizzonte. Il fanale poggia sopra un candelabro di ferro distante m. 1.5 dalla testata del molo.

Per evitare i bassi fondi degli scogli Morovnik e Kuriak si dovrà navigare nel settore rosso del fanale. Posizione approssimata: Lat. 44° 22' 55" N. - Long. 14° 46' 34" E.

✶ Nella rada di Vodice (Dalmazia) a circa m. 200 in E. S. E. in mezzo alla secca *Brak*, coperta da m. 1·3 d'acqua è stato collocato un segnale formato da una asta di ferro con sovrappostovi pallone dipinto in bianco, alto m. 7·5 sopra la bassa marea.

Posizione approssimata: Lat. 43° 45' 20" N. - Long. 15° 46' 44" E.

7 novembre.

Da GORIZIA.

Stato civile. Decessi a domicilio: Antonio Tutta a. 50, v. Strazig 63; Maria Bressan a 61 casalinga, riva Piazzutta 14; Giulietta Grazianа a. 2, riva Castello 24; Carlo Calligaris a 6, v. Rossini 8; Teresa Inde a. 66 domestica, v. S. Antonio 13; Maria Gregoraz g. 8, Valdirose 62.

All'ospedale dei Misericorditi: Giovanni Spazzapan a. 51 calzolaio, da Gorizia.

All'ospedale femminile: Caterina Maue a. 87 privata, da Biglia.

Teatro di Società. Pubblico numeroso iersera alla serata d'onore del tenore Amadeo Rota, con l'operetta *I Moschettieri*. Il seratante, accolto al suo apparire da un applauso di saluto, dopo il primo atto cantò molto bene la romanza del maestro Lucci „*T'amo tanto*". Fuori programma cantò poi la romanza della *Marta*.

Domani, giovedì, una novità „*Cristoforo Colombo*" che sarà seguita dalla zarzuela „*La gran Via*".

Sabato un altra novità „*Il giro del mondo*".

Bernardi al Teatro di Società. Il trasformista Bernardi darà tre rappresentazioni al nostro Teatro di Società: venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 corrente. Per l'occasione il teatro verrà illuminato a luce elettrica.

Corte d'assise. Ecco le cause messe a ruolo per la prossima sessione d'assise che verrà aperta al nostro Tribunale il 19 corr.:

Il 19, sotto la presidenza del consigliere Zörrer, contro Giuseppe Stanich, per crimine di stupro; il 20 e il 21, presidente il consigliere Schmarda, contro Andrea Kralj per crimine di furto; il 22, confronto di Domenico Cucit per tentato omicidio, presiederà il consigliere aulico cav. Defacio; il 23, per crimine di stupro al confronto di Pietro Princich, presidente il consigliere Zörrer; il 24, sotto la presidenza del cons. aul. cav. Defacio, contro Caterina Susnik, per crimine d'infanticidio; il 26 contro Giovanni Marussig per offese all'onore mediante stampato, presidente il consigliere Zörrer.

Da GRADISCA.

Un altro furto in chiesa. Giorni fa ignoti ladri spogliarono l'effige della Madonna della chiesetta di Fratta, di tutto ciò che aveva di prezioso, per un valore di qualche centinaio di corone.

Da CERVIGNANO.

Furto in chiesa. Oggi, nella chiesa di Terzo, ove si stanno facendo dei ristauri, fu commesso un furto rilevante. I muratori, a mezzodì erano usciti da poco dalla chiesa quando due fanciulli, entrati in chiesa, s'accorsero che l'altare dedicato alla Madonna aveva la vetrata aperta. Ne diedero subito partecipazione al santese, il quale constatò che tutti i gioielli che il simulacro della Madonna aveva sull'abito erano spariti.

Il santese venne in gran fretta a Cervignano ad annunziare il furto alla gendarmeria e alle guardie municipali.

La guardia Verzegnassi fu informata che poco dopo il tocco un giovane, decentemente vestito, con un piccolo zaino ad armacollo, aveva chiesto ad un macellaio quale era la via per andare a Monfalcone, ed avuta l'informazione s'era messo di buon passo in cammino.

Un gendarme in vettura lo insegue.

Gli oggetti rubati avrebbero il valore di circa 1200 corone.

Da MOMIANO.

Festa pro „Lega". Un comitato all'uopo costituitosi offerse la sera del 4 novembre a questi paesani una festa popolare con ballo a favore della Lega Nazionale. La filarmonica si prestò gentilmente a rendere variata la festa. Le danze si protrassero fino a tarda ora. Regnò il più caldo entusiasmo. Il netto ricavato verrà spedito alla Direzione centrale in Trieste.

SCIARADA.

Ecco la scioperata, la sprecona!
Gridava alla servente la padrona:
Ma dimmi, come hai fatto, Rosalia,
A rovinar così la biancheria?
Se a *primo due total* non costa niente,
A me costa quattrini certamente:
O tu mi paghi il danno che m'hai fatto,
Ovver di casa te ne vai sull'atto!

Fata Bruna

Spiegazione del giuoco precedente
SOLE, SOLINO

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 novembre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Szt Istvan	10	Scaricazione
3	Poconie	10	»
6	Romania	8	»
9	Bohemia	14	»
12 a			
12 b	Persian	10	»
13 a	Maria B.	10	»
13 b	Venezia germ.	10	»
14	Istria	9	»
17	Neapolis	9	Caricazione
21	E. F. Ferdin.	10	Scaricazione
22			
24	Jonia	9	Caricazione
Molo I	Agrumaria	8	»
»	Lapad	7	»
Molo II	Boiana	8	»
»			

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7 Novembre. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 207.20, Rubli 216.90, Rendita Italiana 95.—. (La Chiusa precedente notava: 208.10, 216.65, 95.25). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 105.60, Rendita 100.30, Meridionali 704.—, Mediterr. 524.50. (La chiusa precedente segnava: 105.52, 100.52, 707.—, 527.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana 94.90, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.47, Italiana 94.80, Spagnuola 68.10, Banche ottomane 535.—, Lotti turchi 111.50. (La chiusa precedente notava: 100.52, 94.80, 68.17, 534.—, 112.—).

Qui Rendita Italiana da 92.80 a 93.20, Credit da 661.— a 663.—.

Listino. Napoleoni da 19.19 a 19.23, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.03 a 24.10, Londra 240.40 a 240.95, Francia 95.75 a 96.05, Italia 90.75 a 91.—, Banconote italiane 90.75 a 91.—, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.55 a 117.80, Rend. austr. carta 97.40 a 97.70 Rendita ungherese in Corone da 90.30 a 90.50, Credit 663.— a 665.—, Italiana 92.85 a 93.25, Staatsbahn 666.— a 668.—, Lombarde 111.— a 113.—, Lotti turchi 105.— a 106.—.

Parigi 6. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.47, Rendita italiana 5% 94.80, Rendita spagnuola esterna 68.10, Azioni Banca ottomana 535.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austriache 711.—, Lombarde 138.—, Rendita turca nuova 22.52, Cambio Londra 250.95, Egiziane 105.50, Rendita austriaca in oro 97.15, Rendita ungherese in oro 4% 97.60, Länderbank —.—, Lotti turchi 111.50, Banca di Parigi 1082.—, Azioni Meridionali italiane —.— migliore

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 207.80, Ferrate dello stato 142.—, Lombarde 26.— calma

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per decembre 38.50, per marzo 39.25, per maggio 39.75, per settembre 40.50. Denaro.

Amburgo 6. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—40, buono loco 41—43.

Havre 6. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.75, per marzo a fr. 47.25.

Nuova York 5. Apertura. Rio per consegne future, calmo, da 5 a 10 in ribasso.

Cereali. *Londra* 5. Frumento futur Market mese corr. 6.7⅜, marzo 6.9—. Formentone decembre 4.2½, febbraio 3.11⅞.

Metalli. *Londra* 5. (Diretto). Stagno Straist 127.½, Rame Chile Bars good ord. brands 72.⅛.

Petrolio. *Brema* 6. Loco 7.—.

Anversa 6. Loco 18.75 calmo.

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 79.25, per dicembre 79.25, quattro primi mesi 79.25, quattro mesi da maggio 79.50. calmo

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 15.15, per dicem. 15.25, quattro primi mesi 15.50, quattro mesi da marzo 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corr.te 19.85, p. dicem. 20.15, quattro primi mesi 20.85, quattro mesi da marzo 21.30. staz.o

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 25.45, per dicembre 25.60, quattro primi mesi 26.80, quattro mesi da marzo 27.40. staz.o

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 32.75, per dicembre 32.75, quattro primi mesi 33.—, quattro mesi da maggio 33.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 90° brutto 27.25, greggio oltre 90° brutto 27.75 calmo, bianco per mese corrente 28.12½, per dicembre 28.37½, staz.o, quattro primi mesi 29.—, quattro mesi da marzo 29.50—. Raff. 103.— a 103.50

Amburgo 6. (Chiusa). Per novembre 9.50, per dicembre 9.55, per gennaio 9.62, marzo 9.75, maggio 9.85, agosto 10.07. staz.o

Londra 6. Java a sc. 12.9—. Rape greggio a scell. 9.½. calmo

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI*)

La rinomatissima Casa speditrice in macchine da cucire Strauss, Vienna VII, Mariahilferstrasse 62, ha già fornito migliaia delle eccellenti macchine da cucire Wertheim a membri delle associazioni di maestri e impiegati, come pure a sarte e a privati, in quasi tutte le parti della Monarchia a.-u. Ognuno può convincersi personalmente della bontà di tali macchine, essendochè la ditta fornisce a richiesta indirizzi di luoghi dove si possono vederle in attività.

La nuova **Guida delle Grandi Comunicazioni del T. C. I.** potrà venir ritirata fino al giorno 15 corrente verso ricevuta ed esibizione della tessera presso il sig. **Emilio Fano**, console del T. C. I., (Corso 27). A tutti quei signori poi che non l'avranno prelevata fino a quel giorno, la Guida verrà consegnata a domicilio.

Dott. R. Tevini
Capo Console del T. C. I.

AVVISO D'ASTA.

Nella Casa di pena in Gradisca, avrà luogo addì 28 novembre una pubblica asta, di diversi rottami di ferramenta e zinco nonchè cascami di panno. Offerte col vadio di corone 60, sono a rivolgersi presso l'I. r. Direzione dello stabilimento. L'estensibile notificazione nell'„Osservatore Triestino."

Avviso di concorso.

Viene aperto concorso per un medico con sede in Romans, Friuli, Goriziano. Annuo emolumento cor. 1000. Popolazione Romans con Fratta 2000 abitanti. E' centro di otto villaggi distanti non più di 4 chilometri con circa 8000 abitanti privi di medico.

Gli aspiranti dovranno essere a conoscenza della lingua italiana e produrranno le loro documentate domande allo scrivente Municipio non più tardi del 15 dicembre 1900.

Il medico presterà la propria opera gratuita a circa 50 poveri del Comune e farà tutte le visite cadaveriche.

In Romans trovasi una farmacia di estesissima fama.

Dal MUNICIPIO di
Romans, li 6 Novembre 1900.
Il Podestà **Nicolò Sartori.**

FRANCESCO PERTHEN

spirò quest'oggi dopo lunga malattia, nel bacio del Signore.

La desolatissima consorte **Luigia**, unitamente ai figli **Carlo, Riccardo, Adolfo, Emilia** ed **Elena** nonchè la nuora **Zora** nata **Valencic**, danno parte della grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà giovedì 7 corr., alle ore 3 pom., dalla casa N. 14 di via Rossetti.

Trieste, 6 Novembre 1900

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DANIELE TERNI

cessò di soffrire martedì sera 6 corrente.

Le dolenti famiglie **Terni, Mondolfo e Lechner** dànno il triste annunzio ai congiunti ed agli amici.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo forte pratico della città per consegnare merci a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 8735

Ricercasi mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 4837

Ricercasi donna capace onesta per lavori domestici tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4839

Ricercasi giovane capace come piazzista di ramo vini, con clientela famiglie e trattorie. Indirizzo Piccolo. 4843

Ricercasi apprendista falegname. Indirizzo al Piccolo. 4867

Ricercasi corrispondente tedesco italiano. Offerte H fermo posta. 4870

Ricercasi mezza lavorante sarta da uomo. — Indirizzo al Piccolo. 4814

Ricercasi garzona da uomo. Via S. Nicolò N. 16 secondo piano. 4883

Ricercansi abili lavoranti biancheria, garzona ricamatrice. Chiozza 11 A II. 4826

Ricercasi cocchiere che sappia anche tedesco. Villa Teresa, San Giovanni. 4862

Ricercansi abili agenti, lavoro lucrosissimo, eventualmente paga fissa. Indirizzo Piccolo. 4861

Ricercasi bonne tedesca raccomandata per bimbe d'uno e cinque anni. — Indirizzo Piccolo. 4811

Ricercasi ragazzetta 14-15 anni per fotografia. Rivolgersi fotografia Franceschinis Corso 35. 4795

Ricercasi bravo lavorante sarto, buona paga. Piazza Ponterosso 3. 4644

Ricercasi abile riscuotitore munito d'ottime referenze, preferito con cauzione. Offerte al Piccolo sub «Riscuotitore». 4784

Primaria ditta industriale ricerca praticante con piccola paga; conoscenza della lingua tedesca è indispensabile. - Offerte all'amministrazione del giornale sub „M. F. B." 4841

Lavorante sarta donna, 5—8 fiorini settimanali ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4897

Mezza cameriera, giovane onesta, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4877

Sartoria Carlini, Corso 7, primo, ricerca lavoranti sarti. 4869

Cercasi ragazzina bambinaia, via Gelsi 3—a, secondo piano. 4875

Domestica, che sappia cucinare semplicemente, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4877

Ragazzo mezzo facchino ricercasi. Libreria G. Chiopris. 4878

Ricerco cameriera restaurant, venditrice appalto, cassiera hôtel. Maurizio 7, secondo. 4847.

Commesso apprendista, età circa 18, parli italiano-tedesco, ricercasi presso negozio. Buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 8741

Cerco garzona stiratrice. Via Capitelli 22, I piano. 4748

Casa commerciale cerca per scrittoio signorina tedesca con bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub C P. 445. 4723

Cercasi praticante perfetta conoscenza lingua tedesca con paga. Offerte sub «Deutsch» Piccolo. 4788

Macchinista meccanico, tornitore, elettricista offresi per Stabilimento industriale od officina. Indirizzo Piccolo. 4823

Magazziniere o sotto magazziniere esperto nel ramo cerca posto, pretese minime buone referenze. Indirizzo al Piccolo sub Carlo. 8739

Disegnatore in ornato e figura cerca occupazione. Gentili offerte sub «Disegno» Piccolo. 4724

Signorina ungherese colta, che parla anche tedesco e poco francese, cerca posto adatto presso uno o due ragazzini. Offerte sub «Paula» Zala Lövö, Zala megye. 4816

Signorina italiana ventitreenne distinta, colta, pratica educare, dirigere, cerca collocamento. Offerte «Fiorentina» al Piccolo. 4794

Amministrazioni Stabili, dal 20|10 in poi, assume persona di fiducia. Offerte sub «Amministratore» al Piccolo. 3677

Signorina di buona famiglia, educata, non più tanto giovane, desidera di trovare collocamento presso signora, come dama di compagnia. Indirizzo al Piccolo. 4351

Due signorine tedesche di distintissima famiglia accetterebbero posto come damigelle di compagnia e bonne presso distinta famiglia. Offerte «Bonne e damigella» posta restante Wolfsberg, Carintia. 4509

ISTRUZIONE

Giovane signore, Francese, cerca signorina o signore per conversazione italiana. — Offerte «Conversazione» al Piccolo. 4817

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, piano. Corso 23, III. 4872

Distinta signorina tedesca darebbe lezioni o conversazione, oppure condurrebbe passeggio signorine, anche cambio alloggio. — Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 4812

Volontariato militare. Si accettano iscrizioni alla nuova scuola preparatoria, autorizzata dall'i. r. Luogotenenza. Corso serale per impiegati. Informazioni: Via Valdirivo 7, primo. 4487

Signorina tedesca, parlando italiano istruisce tedesco, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4809

Signorina impartisce lezioni merlotti a fusello e qualsisia ricamo. Indirizzo Piccolo. 4801

Lezioni velocipede primo Velodromo triestino, via Fabbri. Abbonamento fior. 3 con custodia macchina. 3101

Il maestro Silvio Negri apre col giorno 10 corr. un corso di lezioni riunite (istrumenti a plettro). Iscrizioni giornalmente dalle 2—3, Acquedotto 26. 4549

Volete buona istruzione pianoforte, violino, mandolino? Prendete maestro Furian. Rapicio 2. 4741

Signorine! e Signori Adulti Istruzione danza Giovedì-Lunedì ore 6 1|2 iscrizioni ed abbonamento giornalmente autorizzata scuola Chiozza 5. Pietro Modugno. 4821

Quadriglia italiana insegna autorizzato maestro D'Aquino, via Madonna mare 15. 4815

Scuola Torrente 16. Stasera ore 8 lezione danza. Maestro Modugno. 4813

AFFITTANZE

Signorina civile, cerca stanza ammobiliata presso famiglia distinta italiana, nelle vicinanze Madonna del mare. Offerte al Piccolo «Signorina civile». 4884

Coniugi con tre figli ricercano due stanze unite, ammobiliate, in Acquedotto o vie laterali. Offerte «P. T.» Piccolo. 4827

Cercansi due stanze ammobiliate, cucina. Pagherebbersi 250 lire annualmente. — Offerte «Vittorio» posta restante. 4834

Distinto signore benestante desidera trovare stanza elegantemente ammobiliata presso signora sola. Offerte «R. R.» posta restante. 4876

Stalla da due sino quattro cavalli, ricercasi prontamente. Offerte Piccolo «Stalla». 4871

Affittasi stanza vuota interna. Eventualmente comodo di cucina. Via Nuova 18, III. 8740

Affittasi bella stanza eventualmente costo fiorini 35, una 45. Forni 26, primo. 4833

Affittasi stanza grande vuota via Nuova, stufa acqua. Indirizzo Piccolo. 4830

Affittasi stanza ammobiliata con costo per uno o due amici prezzo mite. — Indirizzo Piccolo. 4829

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero eventualmente costo. Barriera 8, I. 4835

Affittansi 3 splendide stanze prontamente per uso scrittoio, via della Legna 6, II piano. 4842

Affittasi un letto ad operaio onesto, stanza davanti. Indirizzo Piccolo. 4818

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo. Chiozza 14, secondo. 4849

Affittasi stanza ammobiliata, vuota, comodo cucina, signora sola. Via Nuova 39, quarto. 4846

Affittasi stanza vuota o ammobiliata. Corso N. 12, rivolgersi portinaio. 4886

Affittasi stanza con uno o due letti, S. Nicolò 1, porta 7. 4806

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, volendo costo, centro. Indirizzo al Piccolo. 4854

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Francesco 5 4857

Affittasi due stanze vuote oppure ammobiliate Via Chiozza 25, II. 4799

Affittansi bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto N. 10 A, primo piano, porta 21. 4797

Affittasi prontamente quartiere di 3 stanze, cucina, IV piano. Via Carintia 8. 3725

Affittasi una stanza ammobiliata con stufa, centro. Indirizzo Piccolo. 4711

D'affittare un camerino. Via Tigor 9, pianoterra. 4798

Quartiere Acquedotto 34 I sinistra, 5 stanze camerino cucina d'affittare prontamente causa partenza. 4842

Stanzetta ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4885

Lazzaretto vecchio affittasi stanza, vendonsi pianini, stanza letto altri mobili. — Indirizzo Piccolo. 4880

Camerino letto affittasi fiorini quattro, via Foscolo. Indirizzo Piccolo. 4850

Immediata vicinanza città affittasi stanza con anticamera, ammobiliate mezzogiorno, stufa, parchetti, eventuale costo, unico inquilino, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4835

Stanza ammobiliata, volendo costo, affittasi Via Artisti N. 3, porta 9. 4803

28 fiorini camera pronta ammobiliata, buon costo. Via San Michele 1, secondo piano, porta 1. 4859

Signora affitta prontamente una due stanze ammobiliate vuote scrittoio. Barriera primo piano. Indirizzo Piccolo. 4793

Bella stanza ammobiliata con stufa e costo, primo piano, f. 28, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4792

Acquedotto pianoterra, affittasi bellissima stanza grande elegantemente ammobiliata con ingresso quasi libero. Indirizzo Piccolo. 4632

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricerco armadio buono stato, usato, 4 cassetti. Offerte «Armadio» Piccolo. 4863

Raccolta Conti ricercasi. Offerte al Piccolo sotto «Raccolta Conti». 4838

Acquisto contanti, Bottiglieria, Caffetteria avviata, eventualmente in consegna, offrendo referenze e cauzione, gentili offerte Giovanni Giaretta, Venezia. 4325

Pompa da vino usata buono stato, con maniche, ricercasi. Offerte «Pompa», Piccolo. 4562

Da vendere bellissima stanza da letto, noce americana opaca. Falegname, piazza della Valle 1. 4867

Da vendere una pelliccia da viaggio, presso Giuseppe Morpurgo, via del Pozzo bianco N. 1. 8733

Da vendere 2 bellissimi grandi pulti e 2 presse per copia lettere. Via Beccherie N. 10 Negozio mobili usati. 8734

Vendonsi divano galleria nicchia coperto tappeto vero turco tavolo pranzo credenza stanza pranzo completa. Chiozza 6 porta 8. 4886

Vendonsi scrittoio e tavolo. Indirizzo al Piccolo. 4805

Vendesi motivo militare avviato negozio commestibili unito quartiere, affitto minimo. Rivolgersi Maurizio 4, III, Jess. 4825

Vendonsi diverse stanze pranzo e letto complete, mobili sciolti assortiti tanto per cassa come pure pagamento rateale, senza nessun aumento. Visitare qualunque ora per persuadersi. Chiozza 6, porta 8. 4886

Vendesi completa opera Carlo Darvin. Indirizzo al Piccolo. 4808

Macchina Singer nuova con stupenda puntatura vendesi fiorini 28. Liquoreria Canton, Acquedotto Piccolomini. 4879

Pianoforte da concerto primaria fabbrica Streicher, costo fiorini 1200, vendesi fiorini 650. Canale 7. 4882

Occasione stupenda stanza letto colonne intagliate a giorno noce americana. — Chiozza 6 porta 8. 4886

Carretta leggera, buono stato, vendesi buon prezzo. Via Solitario N. 29. 4881

Occasione divanetto fantasia stoffa, sedie pranzo, libreria opaca, letti ferro, lampada appendere, macchina Singer, poltrona con ruote ammalati, bellissimi tappeti inglesi. Chiozza 6, porta 8. 4886

Divano stile moderno tedesco, galleria peluche e tappeto immensamente bello garantito, nuovo è costato 70 fiorini, vendesi fiorini 40, Via Cologna 2, pianoterra N. 2. 4879

Tappeti Smirne, colori stupendi, 3 metri lungo 2 largo, 12 fiorini, per tavola 4·5 fiorini. Acquedotto, magazzino vicino le «Gatte». 4879

Pianoforti pianini buonissimi viennesi vendonsi anche rate, noleggiansi. Via Nuova 30. 4828

Pianoforte buonissima voce, elegante, legno mogano, vendesi. Madonnina 14, II. 4840

Eccellente mandolino napoletano, nuovo, vendesi, soltanto fiorini 4. Indirizzo Piccolo. 4868

Flauto tutto avorio busta fiorini 27, rara occasione, Androna Galleria 1, p. I. 4508

Skunks finissimo, mantellina e manicotto vendonsi. Rivenditori esclusi. — Indirizzo Piccolo. 4566

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orologio argento ossidato con catenella oro da signora dalla via Madonna del mare, Cavana, Corso, Ponterosso, Poste vecchie, via Zonta. Mancia portandolo al Piccolo. 4858

Fu smarrito un orologio d'oro con catena corta e ciondoli dalla Piazza della Borsa, Corso, via Ponte rosso, via Carintia. L'onesto trovatore è pregato portarlo alla Direzione del Piccolo, ove riceverà una generosa mancia. 4831

Smarrita catena oro, lungo molo del Sale, piazza Stazione, poi via Benvenuto, via Ghega, via Cecilia e via Commerciale. Generosa mancia all'onesto trovatore. Indirizzo al Piccolo. 8732

Nella chiesa Cappuccini fu scambiato ombrellino bleu operato, manico madreperla. Pregasi onesta persona restituirlo presso Reverendi Padri. 4701

DIVERSI

Ada-Bina. Ritornato, cordiali saluti. 4874

Persona che invia lettere anonime a G. S. è pregata a farsi conoscere per maggiori schiarimenti, garantendo la massima segretezza, in pari tempo le sarà eternamente grato. 8738

Sono posta troppo in alto. Gl'insulti di anonimo non arrivano insudiciare neanche le suole delle mie scarpe. Maria. 4856

R. T. Credo al vostro affetto; desidero essere indulgente; trovate mezzo come dissi, e partirò meno infelice. L. V. 4873

Vedova giovane, simpatica, desidererebbe fare conoscenza con operaio occupato, scopo matrimonio. Offerte sub «Elda» posta centrale. 4880

Signorina ventiduenne, orfana, avente dote diecimila, cerca incontrare matrimonio con giovane signore sicura posizione. Inviare gentili lettere fermo in posta sub «Dolores». 4852

Lili. Ritorno per evitare equivoci. Antico segno. Grazie tua. Mi dirai quando potrò scriverti. Non dimenticarmi. T'amo tanto. 4832

100,00. Non si esasperi poichè nostri precedenti furono spezzati da Lei. 4855

Pasquetta. Notizia tua indisposizione produsse dispiacere grandissimo. Spero ora sarai ristabilita. Arrivederci lunedì. Tuo Pasquale. 4836

Persona civile prenderebbe bambini a costo, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 4851

Ricercasi socio o socia, possibilmente parli tedesco, per agenzia autorizzata collocamento servitù in commissioni, bene avviata, oppure cedesi decreto. Piazza Legna 7. 4810

Desidero attivare lavoro spedizioni verso rivalsa e cerco persona pratica, onesta con relazioni fuori. Offerte con referenze e pretese sub «Rivalsa» Piccolo. 4865

Mandolinisti ricercansi, formazione circolo, scopo concerti carnevale prossimo. Indirizzo Piccolo. 4740

Ricercasi mutuo 500 fiorini, solidissime garanzie. Offerte «Mutuo 500» al Piccolo. 4815

Persona che disponga capitale 8-10 mila fiorini troverebbe occasione eccezionale assumendo azienda di nessun rischio, avviatissima, articolo di consumo primario, estesa clientela, utile rilevante garantito. — Offerte sub «D. O.» al Piccolo. 4860

Da chi? venite avvisati segretamente, sollecitamente, regolarmente casa vostra quando sortono le vostre cartelle? solamente dall'ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 27, secondo piano. Questi mesi rilevò estratte 1447 cartelle, tra le quali Basilica-Dombau Serie 1389 Numero 76 vincita principale. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 4848

La Fortuna N. 21 soldi 4, Vienna, Croce italiana, Stato 1860, Lotteria Cavalli, Esposizione 1900, Friburgo, Egiziano ecc. Vende Banca Cambio valute Giuseppe Bolaffio. Abbonamenti tutto 1901 soldi 80. 58

Lavoratorio confezioni per signore, ragazzine, prezzi modicissimi. Piazza Borsa 4, II. 8726

Osteria via Acque 12, Refosco puro dolce 40 dalmato 36, bianco dolce 44. 4807

Raccomandasi sarta donna, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4802

Regalerebbesi cane barbone nero ammaestrato. Indirizzo al Piccolo. 4804

Hawelok Loden grevi da uomo f. 8, 10, e 12, da ragazzi 4, 5.50, 7.50. Barriera 15. 4868

Mantelline panno novità 1.80, 2.50, 3.50, Astracan 5.50, lunghe 7.50, 9.50, 12.50, Barriera 15. 4868

Macelleria Polacco, via Torrente. Dindi 56, taglio 64, anitre, galline, manzo, vitello, tutto primissima qualità, prezzi modicissimi. 4814

Profumo insuperabile carnagione fresca, Acqua Cologna Benzoata, principali parrucchieri profumieri. 4409

Trenta soldi litro sopraffino Opollo vecchio, nuovo, Marsala, Wermouth, Trappa 80, Rum fiorini uno. Jurcev, Cavana 11. 4162

Fiori e piume, vendita via Artisti 8, Latte. 4262

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4657

Mobili! grandioso assortimento stanze complete opache a prezzi bassissimi, visitare per persuadersi. Esposizione mobili, Palazzo Diana, piazza San Giovanni, Dalla Torre. 4665

Trieste Il Rimedio contro i reumatismi preparato dai farmacisti R. e G. Godina - farmacia alla Madonna della Salute - via S. Giacomo in Monte N. 7, trovasi in tutte le farmacie. Prezzo di una bottiglia cor. due. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette, verso rivalsa, o previo invio di cor. 7.20. 4696

Trentino Il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Zamboni-Spiazzo. 4696

Gorizia Il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Cristofoletti. 4696

Fiume Il Rimedio Godina contro i reumatismi, trovasi nella farmacia Prodam. 4696

Capelli grigi. Tintura ristoratrice, innocua, ridona colore naturale. Farmacia Cibel (Lussinpiccolo) (Trieste): Farmacie Zanetti, Picciola, Serravallo, (Fiume) Catti, Prodam. 5633

Disacidatore Chiarificatore, guariscono vini acidi, torbidi. Drogheria Carlo Stecher, Riborgo. 4864

Domandate sempre vino ferruginoso del farmacista Piccoli in Lubiana ed avrete un rimedio veramente efficace. 30121

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8679

LA FORTUNA

Giornale di tutte le estrazioni.
Abbonamento tutto 1901 Trieste soldi 80, Monarchia A.-U. fior. 1.
Estero franchi oro 4, soltanto presso la Banca Giuseppe Bolaffio.

Dott. SIGISMONDO METH

già operatore della clinica ostetrica del cons. aul. **prof. DE BRAUN, di Vienna**
Specialista per ostetricia e malattie muliebri
Riceve dalle 2-4
Per poveri dalle 4-5 gratuitamente
Via del Fontanone 9, I p.

Il Dr. RODOLFO FUCHS

MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie N. 14, II piano
RICEVE:
dalle ore 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

GRANDE LOTTERIA | ESTRAZIONE DOPODOMANI
INVALIDI MILITARI
con vincite in oro e argento.
Vincita principale **60,000** corone
pagabili col 20% di trattenuta.
Biglietti della Lotteria Invalidi a **1 corona**
presso: Giuseppe Bolaffio, Mandel & C., Mercurio Triestino, Ign. Neumann, Enrico Schiffmann.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **9 Nov.** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste.

10 a. via Fontanone 9 e via Economo 7 - suppellettili.
10 a. Vicolo S. Vito 4 - libri.
10 a. via Commerciale 20 - suppellettili.
10 a. Corso 89 - apparati fotografici e suppell.
10 a. Androna del Moro 10 - suppellettili.
10 a. via dello Scoglio 3 - suppellettili.
10 a. via del Ronco 9 - vino ed un arnese
10 a. via Chiozza 51 - suppellettili e 2 fucili.
11 a. Magazzini Generali N. XXVI - 102 fusti vino pieni ed una botte vuota.

MILITARI

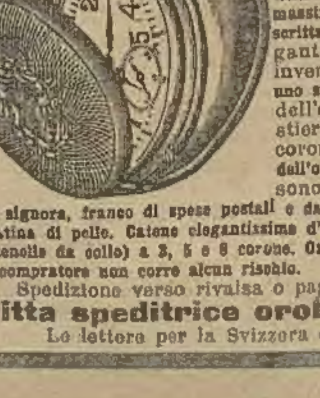
Lotteria Militari Invalidi, estrazione Sabato. Vincita Sessantamila Corone in denaro. — Biglietti originali Una Corona. Vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

CACAO LEJET.

garantito puro soltanto se in vasetti originali da 1/4 e 1/8 kil.

INDUSTRIA DEGLI OROLOGI SVIZZERI.

soltanto
16
Corone



Portiamo a conoscenza di tutte le persone del mestiere, come pure degli ufficiali, impiegati postali, ferroviari e di polizia, infine a chiunque ha bisogno di un buon orologio, di aver assunto la vendita esclusiva dei nuovi orologi remontoir ginevrini di oro electro-plaqué da 14 carati «Sistema Glashütte». Questi orologi posseggono una macchina di precisione antimagnetica, sono regolati con la massima esattezza, e noi diamo per ogni orologio una garanzia scritta per tre anni. Le tre calotte, di ultima moda, elegantissime, consistono del metallo Goldin americano di nuova invenzione, assolutamente immutabile, coperto per di più da uno strato d'oro di 14 carati, per cui hanno tutto l'aspetto dell'oro vero, in modo che nemmeno le persone del mestiere li distinguono dagli orologi d'oro del prezzo di 200 corone e più. Unico orologio al mondo che non perde mai l'aspetto dell'oro. 10,000 commissioni e circa 3000 certificati di elogio ci sono pervenuti in 6 mesi. Prezzo di un orologio da uomo o da signora, franco di spese postali e dazio, soltanto 16 corone. Per ogni orologio si riceve gratis una bustina di pelle. Catene elegantissime d'oro plaqué, di ultima moda, da signori e signore (anche catenelle da collo) a 3, 5 e 8 corone. Orologi che non convenissero si riprendono senza altro, per cui il compratore non corre alcun rischio.

Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato. — Ordinazioni dirigere alla
Ditta speditrice orologi „CHRONOS" Basilea (Svizzera)
Le lettere per la Svizzera costano 25 cent., le cartoline postali 10 cent. 30359